1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 83

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Venerdì 26 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.	ufficiali del Parlamento	»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4924 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la domanda a Noi sporta dalla maggioranza degli elettori della frazione di Gaiano, per ottenere che la frazione stessa sia staccata dal comune di Sala Baganza ed unita a quello di Collecchio;

Viste le deliberazioni emesse dai Consigli comunali di Collecchio e Sala Baganza nelle adunanze del 23 e 27 agosto 1868, e quella del Consiglio provinciale di Parma in data 29 settembre successivo;

Visto l'articolo 15, alinea, della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° maggio venturo la frazione di Gaiano è staccata dal comune di Sala Baganza ed unita a quello di Collecchio.

I confini territoriali dei comuni di Collecchio e Sala Baganza sono rispettivamente accresciuti o scemati della porzione di territorio descritta nel piano topografico del geometra Antonio Baratti, in data 1° gennaio scorso, il quale sarà d'ordine Nostro vidimato dal ministro predetto.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Sala Baganza e Collecchio, cui si procederà, a cura del prefetto della provincia, in base alle attuali liste amministrative, riformate, per quanto concerne il comune di Sala Baganza, a norma del 1° comma dell'art. 17 della legge succitata, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il numero 4970 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 10 marzo corrente, col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Ostiglia, n. 449;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. unico. Il collegio elettorale di Ostiglia, n. 449, è convocato pel giorno 18 aprile prossimo venturo, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 aprile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 14 marzo 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il numero 4971 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 13 marzo, col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Agnone, n. 256;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il collegio elettorale di Agnone, n. 256, è convocato pel giorno 18 aprile, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 aprile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 14 marzo 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Visto l'articolo 27 del R. decreto 3 novembre 1861, num. 302;

Visto il parere del Consiglio di Stato emesso in adunanza 13 febbraio 1869,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. È approvato l'atto di convenzione 31 dicembre 1868 col quale il Governo cede al comune di Mirandola un tratto della strada nazionale num. 24 da abbandonarsi, per sostituirsi a spese del comune medesimo un nuovo stradone con viali in continuazione della Piazza e del Corso Vittorio Emanuele di quella città fino al trivio della strada di Tramuschio, Concordia e Santa Giustina.

Il ministro delle finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

Dato a Firenze, 7 marzo 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray Digny.

S. M. sulla proposizione del ministro della marina in udienza del 7 marzo 1869 faceva le seguenti disposizioni:

Rolandi-Ricci cav. Lorenzo, scrivano nel corpo di Commissariato della marina militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Pizzorno Giovanni, assistente di magazzino id., nominato scrivano nel corpo stesso;

Vasio Giovan Battista, sottoufficiale nel corpo Reali Equipaggi, nominato assistente di magazzino nel corpo di Commissariato della marina.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario delle provincie venete e di Mantova:

Con decreto ministeriale 25 febbraio 1869:

Brinis Antonio, officiale di cancelleria presso il tribunale d'appello di Venezia, collocato a riposo in seguito a domanda.

Con ministeriali decreti 5 marzo 1869:

Wegh Emerico, officiale di cancelleria presso il tribunale provinciale di Treviso, collocato a riposo in seguito a domanda;

Bottacchi dott. Gaspare, dirigente la pretura di Bardolino, nominato pretore di 2ª classe in Bardolino.

Con ministeriali decreti 8 marzo 1869:

De Sisti Luigi, ascoltante giudiziario, conferitogli l'adiutum;
Ferrante Tommaso, id. id., id. id.;
Pagnacco Sante, id. id., id. id.;
Sicher Luigi, id. id., id. id.;
Fiecchi Pietro, praticante di concetto, nominato ascoltante giudiziario gratuito;
Danieli Edoardo, id. id., id. id.;
Sellenati Antonio, id. id., id. id.

Con ministeriale decreto 13 marzo 1869:

Salsilli Francesco, alunno di cancelleria, nominato cancellista presso la pretura di Oderzo.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLE FINANZE

Notificazione.

Con decreto del ministro delle finanze del giorno 10 marzo 1868 venne stabilito che il pagamento delle doti cui hanno dritto le donzelle povere, inscritte a tutto il 31 dicembre 1867 nelle liste della lotteria della Venezia, abbia luogo senza attendere l'estrazione del numero a ciascuna delle dotande assegnato, purchè però esse, od i loro eredi facciano pervenire alla Direzione Compartimentale del Lotto di Venezia la domanda di pagamento coi relativi documenti entro sei mesi dalla data della presente notificazione.

Il Segretario generale
Finali.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Napoli.

Concorsi di aggregazione.

A termine degli articoli 64, 65, 66 e 116 del regolamento, approvato con R. decreto del 29 marzo 1868, il sottoscritto, per incarico avutone dal Ministero, fa noto, per norma de' concorrenti, che gli esperimenti del concorso, pubblicato con avviso, in data del 16 dicembre 1868, dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 13, i posti di Veterinario aggregato alla R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli avranno principio, presso la Scuola medesima, il giorno 14 del prossimo aprile, a ore 9 antimeridiane, e si continueranno nei giorni successivi.

Napoli, 20 marzo 1869.

Il Direttore della Scuola
Professore Domenico Vallada.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Compiuti testè, presso la R. Università di Palermo, i concorsi ai tre premi d'Economia politica riferibili all'anno scolastico 1867-68, chiamati *Angioini* dal loro fondatore, e secondo le disposizioni del suo testamento serbati alle cattedre di Filosofia morale e d'Economia politica della predetta Università, la Commissione esaminatrice dichiarò alla unanimità degni di premio, nell'ordine che segue, i giovani:

Cusumano Vito 1° *premio*,
Di Benedetto Niccolò 2° *premio*,
Di-Majo Girolamo 3° *premio*.

Di che si fa menzione a titolo d'onore dei giovani vincitori del concorso.

Firenze, 23 marzo 1869.

Pel Ministro: Napoli.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Morning Post*:

Noi siamo in grado di annunziare che la Conferenza o Commissione per la controversia franco-belga si riunirà tra pochi giorni a Parigi e che il signor Frère-Orban vi assisterà in persona.

Il ministro del Belgio avrà in tal modo occasione di aver dei colloqui con l'Imperatore e non vi ha dubbio che si arriverà ad intendersi con soddisfazione di tutte le parti.

I Belgi hanno avuto il buon senso di cedere alle proposte francesi relative alle basi della inchiesta, e la Francia ha stipulato che gli articoli della convenzione tra il Nord-Est di Francia e le ferrovie belgiche saranno esaminati. La qual concessione per parte dei Belgi non significa abbandonare i diritti sovrani o il dubbio intorno alla validità di una legislazione indipendente, ma solo un'inchiesta su delle questioni di fatto. Per questa opportuna condotta l'onore francese è salvo e non sono in pericolo gl'interessi belgi. E questa conseguenza è sì chiara che l'*Indépendance* dice che il gabinetto delle Tuileries ha manifestata la sua soddisfazione intorno al risultato dei negoziati che hanno tolto di mezzo un incidente doloroso e rimesso le relazioni dei due paesi nelle condizioni della primitiva fiducia. Quanto a noi saremo anche più lieti quando la Conferenza avrà terminato i suoi lavori, perchè fino a quando una questione resta aperta, non si sa mai quello che possa uscirne in questo vasto magazzino di polveri: l'Europa del 1869.

La Commissione sul bilancio francese annuncia che il governo brama la pace e che ha avuto dai ministri l'assicurazione formale che nissuna circostanza è di natura tale da provocare delle inquietudini. « Le vedute pacifiche dominano la situazione » e in conseguenza stando al vecchio adagio si prepara la guerra.

Lo stesso bilancio di pace provvede ai bisogni del più numeroso esercito e degli armamenti più vasti che la Francia abbia mai posseduti. Col mite spirare del zeffiro della Commissione, coi telegrammi dello stesso giorno, giunge l'acre parola del ministro della guerra che tocca con asprezza « degli sforzi fatti per indebolire le nostre istituzioni militari, mentre abbiamo dinanzi a noi lo spettacolo di paesi annessi e di potenze abbattute. » Il maresciallo Niel non è forse disposto a riconoscere *les faits accomplis*? E se lo è che cosa teme? Nissuno medita di annettersi la Francia. Nondimeno il ministro della guerra impugna lo Chassepot e si vanta del suo milione di uomini in termini poco rassicuranti per la gente pacifica e tranquilla. La più grande aventura sarebbe essere oltraggiati, disarmati! E se il governo esponesse il paese a tanta calamità, il paese atterrerebbe sdegnato i suoi governanti.

Questo linguaggio altero, militare, audace è stato molto applaudito. Senza dubbio ogni francese patriotta sarebbe pronto a battersi se fosse chiamato sotto le armi, ma che sia armato e pronto in guisa da agevolare tanto l'eventualità di un conflitto istantaneo. Non muoviamo rampogna ai nostri vicini, ma ci duole di uno stato di cose che obbliga a sacrificare in pura perdita tante forze per le necessità immaginarie di una situazione la quale, in vero, susciterebbe ben poco terrore se gli uomini di buon senso volessero intendersi per dileguarle con dei mezzi pacifici.

La tranquillità dell'Europa fortunatamente non fu turbata per la controversia del Lussemburgo. Ora, noi lo speriamo, siamo in procinto di veder comporre lo spiacevole incidente franco-belga. Ma quell'incidente e tanti altri chiariscono quanto è desiderabile un certo risultato. In presenza della modificazione avvenuta nell'equilibrio delle potenze, dell'estrema sensibilità e dei formidabili armamenti dei grandi Stati è evidente che si dovrebbe stabilire un accordo generale tra gli Stati d'Europa.

La diplomazia ed il buon senso potrebbero adesso sciogliere in modo amichevole e pacifico quelle questioni che se sono abbandonate a se stesse susciteranno infallibilmente una grande guerra. Tutti sanno chi è preparato a scendere in campo. La questione è il sapere chi è preparato alla pace. Chi è inchinevole a disarmare? Chi vuole tornare nei sentieri della pace e della prosperità? Il consenso potrebbe essere unanime se le questioni poste in tal modo fossero fondate sopra basi soddisfacenti. E quelle basi si potrebbero trovare agevolmente e la tranquillità forse tornerebbe per la generazione attuale.

Ma se quei che hanno in mano i destini del loro paese trascurano il loro primo e più evidente dovere, il risultato di tutti questi armamenti guerreschi, ai quali con poco savio consiglio si piegano gli uomini di pace, sarà di suscitare una vasta lotta europea, nella quale anche noi gettando ai venti le vuote parole di non intervento, saremo inevitabilmente trascinati a sopportare la nostra parte di spese e di guai e tutto questo per non aver saputo essere prudenti a tempo.

Se, come sostiene la Commissione francese, « gl'intendimenti pacifici dominano la situazione » non vi è un momento da perdere per definire esattamente quel tempo fortunato che concede di discutere e di allontanare i problemi oscuri e di trovar modo di diminuire il maggior dei pericoli; l'armamento sul piede di guerra degli Stati che bandiscono la pace.

Francia. — *La Patrie*, in data del 23, scrive:

Questa mane, alle ore 9, sotto la presidenza dell'Imperatore, il Consiglio di Stato s'è riunito alle Tuileries in assemblea generale per discutere il progetto di legge relativo all'abrogazione dei libretti degli operai.

La seduta ebbe luogo nell'antica sala del Consiglio di Stato.

L'Imperatore, la cui salute è perfetta, era accompagnato dal viceammiraglio Jurien de La Gravière, aiutante di campo di servizio, e dal signor Dumanoir ciambellano.

L'Imperatore era in abito di città, come i consiglieri. Indipendentemente dal ministro presidente il Consiglio di Stato, erano presenti: i ministri di Stato, dei lavori pubblici, dell'interno, della giustizia, ed il ministro della Casa dell'Imperatore.

Se siamo bene informati, l'Imperatore ha aperto la seduta con una esposizione dei motivi che l'hanno indotto a provocare la presentazione del progetto da parte del suo governo.

Il Consigliere di Stato Gaudin ha presentato il rapporto sulla vertenza.

I principali oratori che presero parte alla discussione sono Boureuille, Bavoux, il generale Ambert, Oscar de Vallée, ed il ministro dei lavori pubblici.

APPENDICE

TALE, QUALE!

Racconto di Cesare Donati

(*Continuazione*) — Vedi il numero 78.

Sebbene uomo autorevole assai il procuratore non era tale da incuter timore in alcuno; chè anzi la fisonomia aperta e gioviale, l'inchinamento allo scherzo anco trattando con inferiori, inanimava i più timidi non che Pietrino, non certo da noverare tra' cosiffatti. Nondimeno in quel momento, cosa stranissima, il Pantelli era nero come un calabrone, e col suo aspetto non ispirava confidenza. Entrò serio serio, senza salutare come soleva, traversò la stanza senza guardare a ritta nè a manca, e s'avviò verso lo studio. Non disse verbo al suo fido Napoleone, nè udì ciò ch'ei gli diceva; e neppure mostrò d'accorgersi che al suo giungere ei s'era levato da sedere e lo seguiva. Entrato nello studio ne chiuse l'uscio col segretino proprio nel momento in cui Napoleone stava per istender la mano alla gruccia.

— Fa burrasca oggi, osservò Pietrino sogghignando al collega il quale se ne tornava lentamente al suo posto tutto conturbato.

— Sono venticinque anni suonati che sto con lui, esclamò il vecchio grattandosi la nuca, e non l'ho mai veduto così stravolto! Qualche volta, gli è vero, se un negozio non gli va a dovere o se qualcuno gli vuol fare un ripicco gli vengon le bizze, ma gli è fuoco di paglia. E noti bene, sor Pietrino, che ormai son anni che non gli avviene un fatto simile. Voglia Dio, che non gli sia succeduta qualche disgrazia!

— Avrà perduta una lite.

— Non ce n'è nessuna in corso che valga qualcosa.

— Avrà perduto al giuoco.

— Sie, non ha mai giuocato in vita sua.

— Insomma qualche diavolo l'avrà pe' capelli.

— La dica adagio, sor Pietrino, adagio! Ma proprio in coscienza dell'anima mi scaperei per sapere....

— E io pure mi scaperei per sapere se la su' donna sia rientrata o no.... A quest'ora.... pare impossibile che....

Una forte scampanellata gli troncò la frase sulle labbra. Era il Pantelli che suonava, e Napoleone senza por tempo in mezzo corse alla chiamata. Il segretino era stato tolto, ed egli entrando trovò il dottore che passeggiava in su e in giù, ancora col cappello in capo e i guanti.

Il buon Napoleone si arrestò timidamente a pochi passi dalla porta e spettò gli ordini. Dopo un istante di silenzio il Pantelli si fermò in tronco diffaccia al suo giovane di studio, e:

— Sono pronte le copie di quel contratto?

— Mancano solo pochi versi a finire: cinque minuti al più, e....

— Bene. Se venisse qualcuno non ci sono.

— Sicuro.

— Andate pure a finire il lavoro e portatemelo qui.

Napoleone si mosse per uscire, ma poi si fermò sulla soglia dell'uscio nell'atto di chi ha qualche cosa a dire e non osa. Volse il capo verso il principale e vedendolo tutto assorto ne' suoi pensieri non ebbe coraggio di parlare e se n'andò. Ma i cinque minuti non erano ancora scorsi ed ei rientrava nello studio armato del contratto accuratamente coperto con un foglio turchino.

Questa volta il procuratore era seduto sulla sua poltroncina dinanzi allo scrittoio, sul quale avea deposti cappello e guanti.

Napoleone gli porse i fogli, e vedendo che li poneva in tasca senza neppur osservarli, si credette in dovere di avvertire che non erano state collazionate secondo il consueto.

— Andranno bene, Napoleone, andranno anco troppo bene.

— A proposito di quel contratto..., riprese Napoleone, che manifestamente voleva aggiungere qualche cosa; a proposito di quel contratto...

— E così? interrogò il procuratore senza guardarlo in viso.

— Non so veramente se si debba prestar fede a certe voci... A questo mondo... si sa... le male lingue vogliono dire... e...

— Anco voi? esclamò il Pantelli volgendo nuovamente il capo, e inforcandosi gli occhiali sul naso per guardar meglio Napoleone. Dite, dite pure...

— Ecco, si vuole che la condotta del signor Lamberteschi, dello sposo m'intendo, non sia quale dovrebbe essere. E siccome vossignoria prende tanta cura della signorina, così ho creduto dover mio... Inoltre è un fatto da non porre in dubbio ch'ei debba essere un po' impicciato anco negli interessi.

— Anco negli interessi?!

— Su questo poi non c'è ombra di dubbio. Non è un momento fa che Pietrino mi diceva di aver avuto da copiare dall'avvocato una scrittura a carico del signor Alberto per una zizzola di dodicimila lire, o giù di lì.

— Ma dite proprio per davvero?

— Glielo giuro, e poi se vuol vedere?...

Il procuratore, piantate le due mani sullo scrittoio, si levò con qualche stento, e seguì il giovane di studio nell'altra sala. Pietrino non c'era più. Chi lo avesse cercato sul pianerottolo, forse lo avrebbe trovato ragionando di mille belle cose colla servotta. Ma se non egli, i fogli da copiare eran tuttavia sparsi sulla tavola, sicchè il Pantelli ebbe tutto l'agio di persuadersi co' propri occhi della verità. Girò e rigirò per qualche istante il foglio fra le mani, avendo la mente altrove, poi lo gettò mormorando fra sè, ma con voce abbastanza forte che Napoleone potesse udire:

— Farina del diavolo, disse, va tutta in crusca.

— Era quello che pensava io!

— Venite.

Napoleone seguì il procuratore, il quale rientrato nello studio, ne chiuse accuratamente l'uscio.

— Napoleone mio, esclamò poscia volgendosi al giovane di studio; i' ho creduto ripianare tutte le partite con questo matrimonio, ma temo forte di aver fatto un buco nell'acqua.

— Eh! sicuro! soggiunse Napoleone prendendo una presa di tabacco e porgendo la scatola al principale.

— Questo giovinotto, rispose il procuratore, che pareva sì buono, sì modesto, e tutto amore per Adelina, è un vizioso di prim'ordine e va a caccia di tutte le donne, e gioca la notte, fino ad ora tarda, all'insaputa del padre. Davvero che io temo d'aver fatta infelice per tutta quanta la vita quella povera creatura.

— Ma come non prevedere? La scusi, veh, sor dottore, se ardisco insegnare a lei che è un modello di prudenza in ogni cosa; ma questa volta...

— Avete ragione; ragione da vendere! Bisognava prevedere, informarsi; bisognava insomma fare tutto il rovescio di quello che fu fatto.

Ma che volete? Quando mi misi in questo negozio avevo ben altro in capo che la condotta di Alberto. In quant'a codesto non mi nacque neppur l'ombra del dubbio. E dire che dovevo proprio aspettare questa mattina a conoscere la cosa tal e quale; l'avessi saputo più tardi; l'avessi saputo almeno domani! ma no signori, per l'appunto oggi.... il giorno delle nozze. Auf! L'è cosa veramente da dare il capo nel muro.

— Ma non si potrebbe ancora impedire? Non so quel che mi dica; ma se ci fosse tempo....

— Figuratevi se non ci ho pensato, ma ormai non c'è riparo. Il contratto non è ancora sottoscritto, ma in chiesa e al municipio hanno fatto ogni cosa, e sono marito e moglie per tutta quanta la vita. Metter ora il campo a romore sarebbe peggio; Adelina se ne accorerebbe, e la madre forse la morrebbe di dolore. Rimettiamoci nella sorte; il tempo darà consiglio. A volte mutando stato si muta costume. Datemi il contratto, Napoleone; mancano pochi minuti alle quattro, la strada è lunga, ed ora saran lì

La seduta è stata chiusa alle ore 12 1[2.

Crediamo sapere che è stato emesso, a grande maggioranza, un voto favorevole al progetto.

Il progetto sarà tosto inviato al Corpo legislativo, ma è dubbio che possa essere discusso nel corso della sessione attuale.

— Si legge nel *Journal Officiel*:

In seguito a spiegazioni intervenute fra il governo di S. M. l'Imperatore dei Francesi, e quello di S. M. il re dei Belgi i due gabinetti si sono messi d'accordo sui termini della dichiarazione che segue:

La presentazione ed il voto delle leggi del 23 febbraio scorso sulle cessioni di concessioni di ferrovie prestarono occasione in Francia a taluni giudizi per riguardo ai quali il governo del re si è fatto un debito di trasmettere a Parigi delle spiegazioni di leale e compiuta franchezza.

Onde dare un mutuo attestato delle loro disposizioni cordiali e fiduciose e nel desiderio di conciliare gli interessi dei due paesi, i governi francese e belga si sono accordati per istituire una Commissione mista che verrà incaricata di esaminare le diverse questioni economiche dipendenti sia dalle relazioni che esistono, sia dai recenti progetti di trattati di cessione di esercizio e la cui soluzione potrà sviluppare le relazioni commerciali ed industriali dei due paesi.

—L'*Havas* pubblica il telegramma che segue:

Il *Moniteur Belge* contiene la nota sulla vertenza franco-belga. Essa è identica a quella pubblicata dal *Journal Officiel* di Francia.

PRUSSIA. — Scrivono da Berlino all'*Havas*:

Il cancelliere federale ha sottoposto al Consiglio il progetto di una Convenzione letteraria tra la Confederazione e la Svizzera che è una appendice al trattato di commercio la cui conchiusione non è dubbia. La questione per causa della quale l'anno passato non si potè stipulare il trattato di commercio tra la Germania e la Svizzera venne definita. La Confederazione ha subordinata la sua adesione al trattato all'accettazione della Convenzione letteraria per parte della Svizzera.

Il progetto in questione venne formulato sino dall'anno passato tra i plenipotenziari degli Stati tedeschi e quelli della Svizzera. Non è pertanto a dubitarsi che esso otterrà l'assenso del Consiglio federale.

Il bilancio federale tedesco pel 1870 valuta le spese in 75,958,495 talleri, di cui 4,206,389 a titolo di spese straordinarie. Le spese del 1870 rimarranno pertanto dissotto di quelle del 1869 di una somma di 1,742,640 talleri. La spiegazione di questo fatto è agevole. I supplementi forniti al Ministero della marina sui fondi del prestito 1867 non sono fissati pel 1870 che nella somma di 1,251,076 talleri, giacchè il prestito è esaurito, laddove nel 1869 il supplemento straordinario è stato di 5,148,924 talleri. Facendo astrazione dal prestito le spese sono aumentate di 2,155,208 talleri, mentre l'aumento delle entrate è di pochissimo conto.

La somma totale delle entrate federali si stima di 50,206,052 talleri, di guisa che occorre una somma di 25,752,443 talleri da coprirsi mediante contribuzioni matricolari.

Il totale di queste contribuzioni nel 1869 fu di 23,344,966 talleri soltanto. Nel 1870 la sola Prussia dovrà pagare 199,255 talleri più che nel 1869.

Il bilancio del ministero della guerra ha ricevuta una nuova forma. Pel 1870 esso è ripartito in ragione dei vari contingenti federali.

PAESI BASSI. — Scrivono dall'Aja alla *Patrie* che in seguito a recentissimi componimenti, i lavori della ferrovia neerlandese, che deve unirsi ad Eindoven alla ferrovia liegi-limburghese, saranno proseguiti con grande attività. Si spera che col mezzo di queste nuove disposizioni l'inaugurazione della linea potrà aver luogo tra un anno, a contare da oggi. Le questioni che si connettono alla parte strategica del tracciato sono tutte oggidì risolute di comune accordo col governo dei Paesi Bassi.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Lunedì, 29 corrente, alle ore 2 pomerid. la *Società del Quartetto* di Firenze darà il 3° ed ultimo concerto sinfonico a grande orchestra, nella sala della Filarmonica.

— Ci piace, scrive il *Corriere delle Marche*, di richiamare l'attenzione dei nostri lettori sui progressi della Biblioteca Popolare Circolante. Nelle tre ultime domeniche scorse dall'inaugurazione, secondo è stabilito nello statuto, essa è stata aperta dalle ore dieci antimeridiane alle due pomeridiane; e numerosissimo fu il concorso dei lettori, di manierachè andarono in circolazione 295 volumi. Anche il numero dei soci aumenta, e si son visti molti operai a chiedere d'esservi inscritti. La Direzione dal canto suo nulla trascura perchè la benefica istituzione dia tutti quei risultati che da lei a ragione si aspettano, e sappiamo che furono fatti e si stanno facendo acquisti di libri utili ad ogni classe di cittadini, ma specialmente agli operai. Voglia la cittadina cooperazione assistere con affetto questa istituzione che può, col facilitare i mezzi d'istruirsi, essere di grande vantaggio al nostro popolo.

— Riceviamo dal chiarissimo direttore del R. Archivio di Venezia la seguente:

Nel resoconto dell'adunanza 3 marzo corr. della R. Deputazione sovra gli studii di Storia patria per le antiche provincie e la Lombardia, pubblicato in questa Gazzetta Ufficiale (21 marzo, n° 80), è detto che S. E. il senatore Federico Promis dichiarò: risultargli esistere negli imperiali Archivii di Vienna molti volumi, tutti importanti per la storia della Lombardia, specialmente di corrispondenze dei Visconti, « i quali sembra non essere stati, per mera dimenticanza, riconsegnati allorquando furono ultimamente restituite le carte relative al Lombardo-Veneto, che dal governo austriaco eransi fatte trasportare colà. »

Ed è aggiunto che il senatore Promis pregò il collega senator Castelli a voler assumere in proposito informazioni ed avvisare, ove d'uopo, al modo per restituire alla propria sede quei documenti.

Reputo opportuno a questo proposito ricordare che la convenzione internazionale fra il governo austriaco e l'italiano (14 luglio 1868) stipulava la restituzione all'Italia di soli « dodici volumi di carte dei Visconti, » tolti dagli Archivi di Milano nel 1796.

Il mio collega, dep. cav. Giuseppe Giacomelli, ed io, abbiamo ricevuto in Vienna quei « dodici volumi, » assieme ad altre carte istoriche del secolo XV, spettanti all'Archivio diplomatico di Milano, dalla cui direzione erano state spedite nell'anno 1858 al vicedirettore dell'Archivio di Corte e Stato in Vienna, signor Chmel.

Rimanevano in Vienna molti altri Codici veneti e gli atti dei Comitati dei governi provvisori di Milano e Venezia del 1848-1849, finchè si fosse dimostrato con argomenti irrefragabili il diritto di proprietà del Governo Italiano sui primi, e la esistenza dei secondi negli Archivii imperiali, messa in dubbio dai commissarii austriaci nel protocollo addizionale della convenzione suddetta.

Essendosi sciolte a favor nostro tali questioni, il governo austriaco, mediante il suo plenipotenziario cav. Alfredo di Arneth, si è quindi obbligato di restituire integralmente quei Codici e quegli atti, gran parte dei quali non era specificata nè compresa nella convenzione, tosto che il nostro Governo, dal canto suo, gli abbia spedito le copie degli originali restituiti, alle quali la convenzione stessa gli dava diritto.

Compiuta or ora la trasmissione di quelle copie, il governo austriaco, non solamente farà pervenire alla Direzione dell'Archivio generale di Venezia le carte antiche e moderne sovraccennate, ma di più « altri dodici volumi » di scritture dei Visconti non compresi nella convenzione, la cui esistenza nell'Archivio imperiale non constava nè ai nostri benemeriti commissarii, nè allo stesso governo austriaco.

Venezia, 23 marzo 1869.

TOMMASO GAR.

— Il *Moniteur Universel* pubblica il seguente articolo sulla vera causa della esplosione che ebbe luogo a Parigi il 16 marzo:

La Nitroglicerina.

Fra il gran numero delle polveri tuonanti, fulminanti ed altre materie esplodenti che si conoscono bisogna notare il cotone-polvere o piroffilo e la nitroglicerina. Quest'ultima sostanza fra tutte è delle più pericolose; è alla medesima che si devono attribuire le disastrose conseguenze delle quali è stata testimonio tutta la popolazione parigina.

Mescolando la nitroglicerina col picrato di potassa si forma una materia esplosibile nel più alto grado.

Sembra che dal signor Fontaine sia stata fabbricata una composizione simile per preparare delle torpedini ed altri ingegni destinati a far saltare i vascelli.

Lo sperimento malaugurato che ha prodotte le deplorabili conseguenze che il pubblico conosce prova a sufficienza fino a qual punto il nuovo agente distruttore riesce al suo scopo; giacchè la sostanza liquida od oleosa di cui si è parlato e che si stava travasando da un recipiente sia per amalgamarla col picrato di potassa, sia per agevolarne il trasporto, non era altro che nitroglicerina, se dobbiamo credere alle particolari informazioni che abbiamo raccolte. A ben riflettere non si saprebbe imaginare quale altro liquido in corso di fabbricazione avrebbe potuto produrre effetti così disastrosi come quelli dei quali fu teatro la piazza della Sorbona.

Si pretende che la capacità del recipiente in questione fosse di 50 chilogr. e vi era abbastanza per far saltare una casa se l'esplosione fosse accaduta in cantina.

La consistenza della nitroglicerina è oleosa; essa è insolubile nell'acqua, solubile nell'alcool e nell'etere.

I gravi accidenti occorsi nel trasporto di questa sostanza ha consigliato di non permetterne la manipolazione fuorchè in fabbricati isolati. Essa sostituisce la polvere da mina e serve a far saltare le roccie.

La composizione è un esplodente più potente e più pericoloso del cotone-fulminante.

La nitroglicerina si prepara con una mistura d'acido solforico concentrato e di acido nitrico, nel quale si fa scolare lentamente l'acqua. Il liquido esplosibile va in fondo ed è facile raccoglierlo.

La glicerina è una sostanza che si cava dal sevo e da altri corpi grassi saponificandoli, cioè trattando quei corpi grassi con un alcali come la calce.

Gli acidi stearico, morgarico e oleico (il qual ultimo è un liquido oleoso) formano la base dei saponi o stearati, margarati e oleati, e la glicerina se ne separa, dissolvendosi nell'acqua dalla quale è agevole estrarla.

Quella glicerina si adopera per la profumeria e per altri usi.

Su questo modo di trattare il sevo è basata la fabbricazione delle candele di *stearina*. Tolta con le lavature la glicerina, si sottopone il risultato del corpo grasso, trattato con la calce, all'azione dell'acido solforico per estrarne l'ultima, e dopo la pressa idraulica fa scolare l'acido oleico. Il residuo solido in tal modo ottenuto si usa per fabbricare le candele.

Il picrato di potassa solo non scoppierebbe; bisogna alzare la sua temperatura ad un punto conveniente o mescolarlo con altre sostanze infiammabili perchè con urto esploda.

Anco la nitroglicerina quando è pura si maneggia senza pericolo; ma le impurità, o l'aggiunta di una piccola quantità di materia estranea, bastano per comunicarle la proprietà di esplodere con l'urto e con gli attriti; allora non si può travasare senza il rischio di una esplosione. Quindi s'intende come è avvenuta l'ultima esplosione. La nitroglicerina che si vuotava non doveva essere assolutamente pura, e il solo fregamento, prodotto dal versamento del terribile liquido, ha prodotto istantaneamente la decomposizione con le funeste conseguenze che sappiamo.

Ci viene fatta una riflessione; supponete in caso di guerra (che Dio ce ne liberi sempre) che si sia fatta saltare una nave nemica col mezzo di queste infernali invenzioni, si darebbe plauso al risultato. Nonostante le vittime sarebbero più numerose di quelle del triste fatto testè avvenuto.

— Si scrive da Berlino:

L'impudenza dei ladri di Berlino ogni giorno aumenta. Non è molto hanno levate le lastre in una intera strada, e hanno portato via e vendute le pietre, e nissuno si è opposto a quel fatto; gli abitanti delle case vicine e la stessa polizia hanno creduto che fossero operai della città. Tanta indifferenza mostravano nelle loro operazioni. (*Journal de Genève*)

— Negli Stati Uniti non era stato trovato lo zolfo che in uno solo Stato, la California. Ora è stata scoperta una importante miniera nella Luisiana nei terreni bituminosi nella parocchia di Calcapreis. Il letto che è alla profondità di 400 piedi, ha 100 piedi di spessore. Lo zolfo è purissimo e arde senza lasciare residuo. (*Cosmos*)

— Secondo il duca di Ragusi il Nilo lascia scorrere nelle basse acque in 24 ore 150,566,391 metri cubi. Secondo dei calcoli recentemente fatti il fiume porta ogni settimana nel Mediterraneo circa 600,000 chilogrammi d'ammoniaca, cioè a dire in azoto circa il valore di un milione di sacca di grano egiziano. (*Id.*)

— Sono giunte alcune particolarità sulla scossa di terremoto sentita lunedì sera nel Lancashire e nello Yorkshire. Pare che il moto venisse dalla direzione del sud-est al nord-ovest, sarebbe durato alcuni secondi con assai violenza da scuotere vari edifici.

Si scrive da Manchester che un divano ove era seduta una persona fu sollevato circa due pollici e i campanelli della casa suonarono per quattro secondi con violenza e per mezzo minuto conservarono il movimento di oscillazione.

A Burnley la scossa fu sentita alle 6 e pochi minuti. Un oriolo a pendolo, dei condotti di gaz, dei libri furono spostati.

Lo stesso avvenne a Acrington, Blackburn, Middleton e Rawtenstall. Alla stazione di Rochdale i vagoni messi in moto si urtavano tra loro.

Fortunatamente non vi sono disgrazie da deplorare, ma nonostante la sensazione fu assai forte perchè non si dimentichi per lungo tempo.

Nel Lancashire 33 anni fa si sentì una scossa simile ma assai più leggiera.

Il vapore *Bienenkorb*, di 65 cavalli, capitano Hayens, è partito il 20 da Brema per esplorare le regioni polari, in vista della seconda spedizione al polo nord che prepara il Dr. Pekermann. Quella nave costruita per resistere ai ghiacci ha provvisioni per otto mesi. L'impresa è privata; è dell'armatore Rosenthal. Il bastimento, prima di tutto, deve fare la pesca della balena e la caccia delle foche nei paraggi dell'isola Jan Magen; sui primi di maggio il vapore *Albert* raggiungerà la nave e porterà i prodotti di quelle caccie e una parte dell'equipaggio. Poi il *Bienenkorb* si dirigerà all'est della Groelandia per studiare fino al mese di ottobre la disposizione dei ghiacci, che quest'anno si crede favorevole per fare le fonde, e finalmente esaminare e notare, sotto la direzione del Dr. Dorst, distinto fisico e naturalista, tutte le particolarità dei paesi artici. (*Cosmos*)

SOCIETA REALE DI NAPOLI

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE.

Concorso per il premio del 1869.

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio alla miglior memoria sul seguente tema:

Socrate, secondo Senofonte, Platone ed Aristotele.

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

Il premio sarà di lire italiane milledugento.

La memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore avrà diritto a dugento esemplari della medesima, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione è il 30 giugno 1870.

Il Segretario ENRICO PESSINA. — *Il Presidente* M. BALDACCHINI.

ULTIME NOTIZIE

Ai nomi già pubblicati de' comuni di Terra d'Otranto, i quali inviarono indirizzi di ringraziamento a S. M. perchè volle che il primogenito delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta assumesse il titolo di Duca di Puglia, aggiungiamo quelli dei comuni di Faggiano, Montemesola, Manduria, Monteparano, Mottola, Pulsano.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 24.

Il Re si recò a visitare il conte di Goltz che è gravemente ammalato.

Madrid, 23.

Il rapporto della Commissione del bilancio è favorevole all'imprestito di un miliardo di reali.

Sono smentite le voci di sollevazioni militari a Valladolid ed Alcala.

Parigi, 25.

Chiusura della Borsa.

	24	25
Rendita francese 3 %	70 50	70 35
Id. italiana 5 %	56 17	55 95
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	475 —	472 —
Obbligazioni	230 —	230 —
Ferrovie romane	51 —	51 —
Obbligazioni	139 25	138 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	52 —	52 —
Obbligazioni ferr. merid.	167 —	166 50
Cambio sull'Italia	3 3/4	3 7/8
Credito mobiliare francese	280 —	280 —
Obblig. della Regia Tabacchi	422 —	420 —
Azioni id. id.	641 —	628 —

Vienna, 25.

Cambio su Londra	125 10	— —

Londra, 25.

Consolidati inglesi	93 1/8	93 1/8

Ginevra, 25.

Si teme che oggi avvengano nuove dimostrazioni. Gli operai tipografi, che avevano ricusato di prender parte allo sciopero, furono espulsi dalla Società tipografica. Essi formarono un'altra Società.

Parigi, 25.

Situazione della Banca. — Aumento nel numerario milioni 20; nel tesoro 1 3[4; nei conti particolari 14 2[5. — Diminuzione nel portafoglio 10 1[7; nelle anticipazioni 1[11; nei biglietti 7 3[4.

Ginevra, 25.

Le dimostrazioni che si erano annunziate non ebbero luogo.

Berlino, 25.

È priva di fondamento la voce che il barone di Werther sia stato incaricato di trattare al suo ritorno a Vienna per un abboccamento fra il Re di Prussia e l'Imperatore d'Austria.

Parigi, 25.

L'*Etendard* dice di essere autorizzato a smentire la voce che il comm. Nigra siasi recato a Firenze per ottenere che alcuni documenti diplomatici non vengano pubblicati nel *Libro Verde* italiano. Tale soppressione non fu nè domandata, nè effettuata.

Il *Public* annunzia che ieri furono arrestati tre individui che avevano pronunziato discorsi sediziosi nelle riunioni pubbliche.

Lo stesso giornale smentisce formalmente che si tratti di aumentare il corpo di spedizione a Roma in occasione del futuro Concilio.

Parigi, 26.

Il *Constitutionnel* smentisce la voce sparsa ieri alla Borsa che le scadenze del prestito saranno ammesse allo sconto. Dice che ogni anticipazione di versamenti sarebbe inutile ed onerosa pel Tesoro che non ha alcun bisogno di danaro.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 25 marzo 1869, ore 1 pom.

Il tempo ha migliorato nel sud della Penisola. Soffiano deboli i venti di nord-est e nord-ovest; il mare è leggermente mosso.

Nell'Italia il barometro si è alzato da 1 a 18 mm. e dal nord verso il sud.

Nelle coste della Crimea esiste un centro di depressione atmosferica.

Nel nord e nel centro dell'Italia tempo variabile e coperto, nel sud tendente al cattivo. Sono pericolosi il Mar Nero e l'Arcipelago greco.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 25 marzo 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 76,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 748,0	mm 748,5	mm 748,4
Termometro centigrado	13,0	12,5	8,5
Umidità relativa	60,0	48,0	60,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo minacc.	nuvolo
Vento { direzione	N	NO	NO
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 15,0

Temperatura minima . . . . + 6,5

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 26 *marzo* 1869)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god. 1 genn. 1869		»	»	57 90	57 85	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . »		37 60	37 55	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib. 1 ott. 1868		»	»	79 70	79 60	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »		83 »	82 90	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	500	»	»	638 »	635 »	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1869	500	»	»	435 1/2	435 »	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . » 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	1590	»	»	»	»	»	
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1869	1000	1740	1730	»	»	»	»	
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	205
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD » id.	420	»	»	»	»	»	»	178
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1869	500	»	»	284	282	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette . . . . . . » 1 ott. 1868	500	»	»	174 1/2	173 1/2	»	»	»
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	448
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . » id.	505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	120
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	58 25
3 0[0 idem . . . . » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	37 75
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in . . .	250	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 90	25 80
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 7/8	103 1/2
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro.		20 76	20 74
								Sconto Banca 0[0			

PREZZI FATTI

5 0[0 57 90 - 85 - 87 1/2 - 90 92 1/2. — Nelle azioni Tabacco 640, 639 1/2, 639, 638, 637, 636 1/2, 636 f. c. — Nelle obbl. Tabacco 435 1/2, 435, 434 3/4.

Per il sindaco: M. NUNES-VAIS.

---

che aspetteranno. Datemi il contratto, e sia fatta la volontà di Dio.

— Le ho già portate le copie, dottore: la le veda costì sulla tavola.

— Gli è vero, perdo infin la memoria! Ah! è stato un disinganno orribile, e m'è piombato sul capo come un fulmine a ciel sereno.

— E chi dicesse una parola al padre?

— A chi? A quel vecchio ribaldo? No! Non vo' dirgli nulla; chi sa che scenate farebbe, e senz'altro costrutto che peggiorare le cose. Gli è vero che ho tanto in mano da farlo arar diritto, ma la prudenza insegna di non tirar troppo il canapo. In così dire si rimise il cappello e i guanti, si pose in tasca i fogli ed uscì.

CAPITOLO V.

Sono scorsi sei mesi dal matrimonio di Adelina, e nulla è venuto a giustificare i timori del procuratore. Il quale, prudente com'era, veduta l'impossibilità di stornare il parentado, aveva serbato in se l'amarezza de' suoi dubbii, anzichè versarla nel seno de' suoi amici. Solamente non lasciò di tener d'occhio Alberto, per accorrere pronto in aiuto di Adelina ove fosse mestieri. Ma l'occasione da ciò pareva lontana le mille miglia. Nei due primi mesi Alberto fu tutto per la sua Adelina come se cosa al mondo da essa in fuori non esistesse. In seguito era riuscito a dar sesto ai suoi piccoli negozii senza che il padre ne avesse contezza, sicchè ogni cosa anco per questo lato parea procedere regolarmente. Egli continuava ad amare Adelina non da marito, ma da amante, ed ella ne lo ricambiava con più amore che mai. Que' mesi furono una perfetta luna di miele. Se Alberto da giovane aveva avuto male pratiche, anzi rovinose, e instabilità grande d'affetti, pronunziando il *sì* sacramentale pareva doventato tutt'altr'uomo. Le prime settimane del matrimonio furono spese nel viaggio di nozze. Avevan percorsa parte della Svizzera e della Francia. Le bellezze di Ginevra, le meraviglie di Parigi non avevano affievolito il santo affetto nei loro cuori. Se a volte una nube sorgeva nella serenità di questo orizzonte, era per Adelina la lontananza della madre adorata, per Alberto la ricordanza della vita passata, nella quale fra i compri affetti e le orgie notturne egli aveva consumato ignobilmente la miglior parte della gioventù.

Ritornata in Firenze Adelina entrò da padrona nella casa maritale, ma non vi trovò il suocero, il quale aveva dovuto allontanarsene per attendere a certe sue terre in Maremma. La casa era triste e monotona di fuori come di dentro. Una grande facciata, di antica ma non bella architettura, nera quasi pel sudiciume accumulato da anni, coll'intonaco cadente in parte, in parte scrostato, colle finestre grandi senza griglie, chiuse solo da vetrate formate di piccoli tondi commessi insieme con istriscie di piombo annerito.

Il vento soffiando penetrava dagli affissi male connessi negli stanzoni stempiati, vorticoso talvolta come in piazza del Duomo. Pareti, impiantiti, arredi, tutto insomma portava l'impronta di una gran vecchiaia e metteva tanto freddo nell'anima quanto il vento nella persona. Questa dimora, qual ch'ella fosse, non era da secoli abitata dalla famiglia Lamberteschi. Era solo da una ventina d'anni, anno più anno meno, che il signor Gaetano, messo insieme un po' di ben di Dio, mentre gli antichi proprietari del palazzo si spegnevano o riducevansi al verde, avea colta l'occasione che si vendeva per un boccon di pane, per trasportarvi i suoi penati. Quand'ei lo comprò ricchi arazzi ne tappezzavano le pareti, e mobili dorati e intagliati ne adornavano i vasti saloni. Entratovi appena, anzi prima d'entrarvi, il vecchio spilorcio aveva fatto i suoi conti di tutto quello che cavar si potesse da tante superfluità patrizie, nè erano passati quindici giorni, che il meglio e il migliore si era convertito in denaro sonante dentro lo scrigno del signor Gaetano. Il damasco e il raso delle pareti e dei cortinaggi andarono a finire nella bottega d'un paratore da chiesa; i quadri, pregevoli e non pregevoli, arricchirono la galleria di un treccone; gli stipi, i vasi, le tavole che avesser pregio alcuno per materia o per lavoro andaron venduti. Da questa vendita il nuovo proprietario aveva cavato quasi un terzo di quanto gli costava il palazzo. Il negozio fu ottimo, non c'è che dire, e nessuno potrebbe biasimare il Lamberteschi, se non gli parve buono sostituirsi tal e quale agli antichi padroni. Ma il male sta in ciò, che sguernite le pareti non seppe poi adornarle in altra guisa se non se con le meschine carabattole della sua antica dimora, che avea tanto a fare con quel palazzo quanto il cavolo a merenda. Sicchè per tutta l'ampiezza di quelle sale regnava uno squallore da mettere i brividi addosso.

(*Continua*)

NB. Al 5° colonnino dell'appendice nella Gazzetta n. 78, dopo la 4ª riga si aggiunga: CAPITOLO IV.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 7.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 15 al 20 del mese di febbraio 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)	
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE			
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria . . L.	24 »	22 25	»	»	11 25	10 50	16 25	15 »	12 »	11 50	36 25	31 25	27 »	26 25	»	»
Asti	24 50	22 10	»	»	11 25	10 35	14 95	14 95	9 95	9 95	29 30	29 30	»	»	»	»
Casale	22 90	22 30	»	»	11 15	10 95	16 »	16 »	13 »	13 »	37 50	30 »	»	»	»	»
Tortona	23 57	22 86	»	»	10 36	10 18	15 18	15 18	»	»	35 20	30 40	»	»	»	»
Ancona	20 29	19 89	71 06	71 06	9 75	9 25	»	»	10 50	10 20	38 »	36 66	33 10	32 76	17 16	17 »
Jesi	19 21	18 53	»	»	8 98	8 69	»	»	9 26	8 55	»	»	»	»	»	»
Aquila	20 14	19 13	»	»	8 45	8 45	»	»	»	»	»	»	»	»	10 71	10 71
Arezzo	23 25	22 25	25 25	23 71	9 40	8 40	15 70	15 70	10 10	10 10	»	»	»	»	»	»
Anghiari	22 14	20 50	»	»	8 81	8 61	»	»	9 84	9 84	43 20	42 »	»	»	14 96	14 96
Ascoli	18 86	17 14	»	»	8 57	8 28	»	»	8 84	8 71	45 »	38 50	»	»	»	»
Avellino	19 95	18 86	22 76	21 04	10 32	9 82	12 »	12 »	9 62	9 62	49 30	42 50	»	»	»	9 94
Belluno	23 20	23 »	»	»	12 74	12 30	13 64	13 50	18 54	18 »	36 »	34 »	»	»	11 58	11 30
Feltre	22 78	22 72	»	»	11 05	11 05	11 05	11 05	8 59	8 59	31 92	31 92	»	»	11 05	11 05
Benevento	17 98	16 33	17 35	16 34	8 92	8 92	»	»	8 15	8 15	40 »	40 »	»	»	8 45	8 45
Bergamo	20 60	20 14	»	»	11 »	9 10	17 »	15 »	11 50	10 »	32 »	29 »	26 »	24 50	11 50	10 »
Treviglio	20 40	18 50	»	»	9 »	8 »	»	»	9 30	8 »	24 50	23 »	20 »	17	8 50	7 60
Bologna	21 64	21 »	23 »	22 »	15 »	9 90	»	»	10 »	10 »	23 50	19 75	21 84	19 32	15 »	15 »
Imola	21 78	18 15	»	»	10 16	9 80	»	»	13 07	10 89	35 71	33 24	25 12	25 12	»	»
S. Gio. in Persiceto	21 60	21 »	21 80	21 25	10 »	9 70	13 55	13 25	10 50	10 50	35 »	33 »	33 75	33 50	»	»
Brescia	23 »	19 34	»	»	11 »	9 »	15 33	15 33	10 »	9 »	36 »	30 »	29 20	27 »	15 »	14 »
Chiari	22 85	20 »	»	»	8 85	9 71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Verolanuova	22 33	21 »	»	»	10 »	8 53	»	»	»	»	30 »	28 »	»	»	»	»
Cagliari	»	»	18 33	17 44	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Oristano	16 40	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 »	9 60
Caltanissetta																
Campobasso	21 42	19 15	21 42	18 36	17 80	16 07	»	»	8 43	8 43	»	»	»	»	8 80	8 80
Caserta	18 60	17 13	»	»	8 26	8 26	»	»	7 65	7 65	48 41	36 »	»	»	8 41	8 41
Catania																
Caltagirone	18 36	14 94	18 86	14 94	»	»	»	»	»	»	37 50	36 »	»	»	»	»
Palagonia	19 28	19 48	15 23	15 23	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Catanzaro	20 »	19 75	18 70	18 50	11 30	11 20	»	»	7 50	7 20	70 »	70 »	»	»	10 »	10 »
Chieti	17 75	15 71	21 44	19 91	9 95	9 33	»	»	»	»	19 50	17 »	»	»	10 22	10 22
Como																
Laveno	23 25	22 95	»	»	11 87	11 59	14 20	13 95	»	»	30 85	30 26	»	»	»	»
Lecco	22 91	21 19	»	»	11 »	10 20	15 40	13 90	10 30	9 60	30 80	28 50	»	»	12 90	11 80
Meratè	23 80	23 10	23 10	22 40	10 10	9 40	15 70	15 »	11 50	10 80	32 20	30 80	»	»	»	»
Varese	23 25	21 80	»	»	10 94	9 57	14 36	13 68	9 75	9 15	34 20	27 35	25 60	23 94	15 75	14 36
Cosenza	20 80	17 74	»	»	10 95	10 95	15 30	15 30	7 34	7 34	»	»	»	»	9 72	9 72
Cremona																
Crema	22 50	22 »	»	»	10 »	9 50	»	»	»	»	23 50	24 »	»	»	»	»
Cuneo	23 50	22 »	»	»	10 75	10 »	»	»	10 »	9 25	36 25	35 »	32 75	31 »	10 »	9 25
Alba	24 10	23 75	»	»	11 »	10 50	»	»	»	»	33 »	32 25	»	»	»	»
Fossano																
Mondovì	24 56	23 69	»	»	10 90	10 80	18 80	18 60	12 »	11 90	30 43	30 43	»	»	»	»
Saluzzo	»	»	»	»	11 06	9 97	15 18	15 18	10 41	10 41	32 53	32 53	»	»	15 18	15 18
Savigliano	23 »	21 91	»	»	10 18	9 32	15 60	14 95	»	»	35 60	32 76	»	»	»	»
Ferrara	21 31	20 91	»	»	10 86	10 45	»	»	10 45	9 65	41 34	42 70	»	»	12 06	11 26
Cento	22 50	22 13	»	»	12 »	11 »	20 »	18 »	11 »	10 »	»	»	»	»	10 »	9 »
Firenze	29 42	23 26	28 73	25 31	10 26	9 58	»	»	11 95	10 93	»	»	47 43	36 83	27 19	25 82
Empoli	27 20	24 »	»	»	10 70	10 »	17 80	17 »	11 20	11 »	»	»	»	»	13 50	13 »
Forlì	22 85	19 39	23 54	20 77	9 35	8 83	»	»	12 46	11 77	43 74	»	»	37 92	12 46	11 77
Cesena	21 71	20 98	»	»	9 04	8 68	»	»	10 13	10 13	»	»	»	»	»	»
Morciano di Romagna	19 50	18 75	»	»	8 25	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	25 50	20 »	27 50	23 »	15 67	14 73	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	15 »	9 50
Alassio	26 »	20 50	25 »	23 »	14 »	13 »	»	»	»	»	29 »	27 »	24 »	24 »	13 »	13 »
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	15 »	14 »	»	»	23 »	22 »	38 »	36 »	44 »	42 »	»	»
Savona	25 »	22 »	25 »	23 »	14 »	12 50	»	»	»	»	36 »	35 »	30 »	29 »	»	»
Grosseto																
Lecce	20 30	17 »	21 15	20 70	8 50	8 50	»	»	7 27	»	38 37	38 37	34 47	34 47	9 22	8 82
Livorno	25 70	20 80	28 82	22 50	11 20	10 15	16 10	15 75	16 80	16 10	52 »	41 »	41 »	41 »	10 50	9 80
Portoferraio	24 30	22 »	25 50	23 50	11 80	11 40	»	»	»	»	31 25	29 55	26 30	24 75	»	»
Macerata	19 25	18 75	»	»	8 75	8 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino	19 92	19 78	»	»	8 84	8 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mantova	20 22	18 30	»	»	11 08	10 11	14 45	13 48	10 40	9 70	40 »	36 10	»	»	13 49	12 52
Gonzaga	22 »	21 »	»	»	11 »	10 »	»	»	11 »	10 »	44 »	38 »	»	»	»	»
Ostiglia	22 »	20 50	»	»	11 »	10 »	»	»	11 »	11 »	35 »	33 »	»	»	»	»
Massa	25 43	25 43	»	»	13 11	13 11	13 11	13 11	13 52	13 52	»	»	»	»	13 »	13 »
Fivizzano	31 50	31 »	»	»	18 20	17 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Messina	19 99	19 53	22 96	21 85	13 13	12 63	14 13	13 63	13 94	13 45	41 27	39 84	39 84	38 41	15 18	14 44
Milano	22 98	21 30	»	»	10 26	9 56	14 08	13 34	11 »	9 »	31 32	29 82	»	»	11 »	10 »
Gallarate																
Lodi	23 05	21 01	»	»	10 16	9 15	15 59	3 56	9 40	7 75	27 80	23 73	25 08	21 66	»	»
Saronno	19 79	19 15	22 57	21 88	9 57	8 89	15 38	15 14	10 60	10 25	30 77	30 09	28 04	27 36	»	»
Modena	23 71	21 34	26 08	25 29	11 53	11 29	»	»	11 85	11 06	35 07	34 12	34 12	30 20	14 22	13 43
Carpi	20 98	20 98	»	»	»	»	»	»	12 43	11 85	»	»	»	»	13 21	13 21
Mirandola	22 91	20 95	»	»	11 22	11 85	»	»	11 07	11 07	44 40	44 40	»	»	»	»
Pavullo	24 »	23 »	»	»	14 40	13 80	»	»	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»
Napoli	26 01	22 95	28 30	26 39	12 24	12 24	»	»	10 32	9 56	38 25	34 42	»	»	12 24	11 47
Castellammare	26 50	24 50	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13 »	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »	10 »	9 »
Noto	22 25	21 »	23 42	22 42	»	»	»	»	»	»	39 42	38 42	39 92	39 »	8 50	7 80
Novara	23 30	22 10	»	»	11 40	9 50	15 »	14 30	»	»	29 25	24 10	»	»	»	»
Arona	23 50	23 »	»	»	12 »	11 »	15 »	14 »	»	»	28 70	27 50	»	»	»	»
Pallanza																
Vercelli	23 14	21 69	»	»	11 92	10 12	15 18	13 73	»	»	27 46	26 02	24 58	23 14	»	»
Padova	19 12	17 83	»	»	10 64	9 34	12 93	12 93	9 77	8 91	43 12	37 95	37 09	33 45	12 93	12 22
Camposampiero	18 60	17 60	»	»	10 55	9 55	12 85	11 85	10 55	9 55	33 50	31 50	»	»	11 35	10 35
Cittadella	18 96	18 10	»	»	11 54	9 48	15 51	14 65	10 34	9 89	36 »	31 50	»	»	»	»
Conselve	20 37	18 38	»	»	10 43	9 30	»	»	9 85	9 85	»	»	»	»	»	»
Este	19 86	18 37	»	»	10 42	9 19	»	»	8 85	9 18	37 10	36 50	»	»	»	»
Monselice	22 40	21 40	»	»	13 60	12 60	14 »	12 »	9 75	9 75	41 50	34 »	»	»	11 60	11 20
Montagnana	19 50	18 13	»	»	10 80	9 70	»	»	9 20	9 20	39 84	34 »	»	»	»	»
Pieve	18 88	18 14	»	»	9 19	8 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Palermo																
Parma	24 »	21 50	27 50	22 50	11 »	9 50	»	»	10 40	10 40	41 »	35 »	39 »	34 »	13 42	12 42
San Secondo	23 38	22 32	»	»	9 78	9 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavia	23 29	9 24	»	»	11 30	9 24	14 38	12 32	9 14	7 92	26 71	22 60	»	»	»	»
Mortara	24 17	22 08	»	»	10 42	9 17	14 58	13 75	8 75	8 50	26 67	23 66	22 50	21 88	»	»
Vigevano	24 17	22 92	»	»	10 42	9 60	15 »	14 17	10 42	10 42	25 »	24 17	»	»	»	»
Voghera	24 30	22 80	25 70	22 80	10 »	9 27	»	»	11 06	9 30	32 90	29 55	»	»	»	»
Perugia	21 65	21 65	21 90	21 90	9 85	9 85	»	»	9 76	9 76	44 20	44 20	»	»	13 66	13 66
Foligno	21 73	20 52	25 37	22 93	8 45	8 21	»	»	10 86	10 86	40 32	40 32	»	»	9 07	9 07
Rieti	21 »	19 52	»	»	8 76	8 39	»	»	10 46	10 46	»	»	»	»	»	»
Spoleto	23 40	21 40	»	»	8 20	7 60	»	»	»	»	44 28	44 28	»	»	»	»
Terni	22 50	20 90	»	»	9 75	9 75	»	»	10 »	10 »	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»
Pesaro	20 45	20 45	»	»	8 23	8 23	»	»	»	»	46 37	46 37	»	»	»	»
Pergola	19 23	18 52	»	»	8 55	7 83	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	8 90	8 90
Piacenza	24 40	24 10	»	»	10 35	10 35	17 81	17 23	10 91	10 63	36 12	32 24	»	»	18 67	17 81
Caorso	23 26	21 54	»	»	10 05	9 76	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»
Pisa	25 75	25 50	25 30	25 »	11 40	11 20	15 75	15 75	12 30	12 30	38 65	38 65	36 50	36 50	13 »	13 »
Porto Maurizio	28 50	28 »	25 50	25 »	19 »	18 50	»	»	19 20	19 15	30 »	29 50	»	»	»	»
Potenza	16 77	15 17	»	»	7 58	7 58	»	»	6 83	6 83	»	»	»	»	»	»
Ravenna	21 84	20 70	22 39	21 53	9 47	8 96	11 30	11 08	10 76	10 »	30 31	29 88	15 12	14 74	12 15	11 97
Faenza	22 73	21 »	»	»	9 30	8 96	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo	22 25	20 49	23 42	21 66	10 25	9 66	16 98	16 68	12 29	11 71	40 49	34 10	16 39	15 81	13 17	12 59
Reggio (Calabria)	22 95	22 95	25 25	25 25	13 60	13 60	14 60	14 60	9 »	9 »	41 »	41 »	»	»	10 44	10 44
Reggio (Emilia)	22 60	22 »	23 80	23 50	11 »	10 80	»	»	11 »	10 75	35 »	34 »	»	»	13 »	12 »
Guastalla	20 94	20 94	»	»	9 60	9 60	»	»	10 48	10 48	38 40	38 40	34 90	34 90	»	»
Rovigo	21 57	20 80	19 80	18 58	11 61	10 51	»	»	9 22	8 92	37 59	37 59	»	»	»	»
Adria	18 20	17 »	»	»	9 25	9 »	»	»	7 »	7 »	33 »	32 »	»	»	»	»
Salerno	20 75	19 70	21 45	20 75	10 70	10 50	»	»	9 34	9 18	»	»	»	»	9 34	9 18
Sassari	20 55	18 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 25	30 25	11 66	10 55
Siena																
Montepulciano	22 12	21 26	»	»	7 75	7 47	18 38	18 38	9 19	9 19	54 17	44 75	»	»	19 53	19 53
Teramo	18 12	17 47	20 67	20 03	9 44	8 93	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»
Torino	23 50	21 40	»	»	13 »	10 50	15 »	13 50	11 »	10 »	32 50	26 80	»	»	16 »	14 »
Carmagnola	21 67	20 37	»	»	11 05	9 96	14 30	13 86	10 83	10 40	32 48	29 24	»	»	»	»
Ivrea	22 85	22 75	»	»	12 01	11 91	15 26	15 16	10 50	10 40	28 47	28 37	»	»	»	»
Pinerolo	22 60	21 30	»	»	11 73	10 87	15 22	14 79	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	23 »	22 60	22 75	22 25	13 60	13 25	14 20	14 »	10 85	10 65	32 75	32 »	»	»	13 50	13 20
Trapani	18 85	18 40	20 40	20 »	»	»	»	»	8 12	8 »	»	»	»	»	8 25	8 »
Treviso	19 98	18 02	»	»	9 48	8 77	13 74	12 80	8 99	8 64	65 33	57 79	52 76	50 25	12 33	11 38
Conegliano	24 »	23 26	»	»	11 »	10 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Montebelluna	20 73	19 57	»	»	10 36	9 79	16 14	13 82	9 72	9 21	48 32	43 73	»	»	»	»
Motta	23 54	19 06	»	»	10 58	9 63	»	»	10 50	9 36	»	»	»	»	»	»
Oderzo	22 80	22 04	»	»	9 70	9 55	»	»	10 50	9 86	»	»	»	»	»	»
Vittorio	22 70	22 16	»	»	11 »	10 64	14 55	14 05	»	»	40 08	40 08	»	»	»	»
Udine	20 16	18 38	»	»	9 71	8 75	12 30	11 96	9 77	9 55	47 95	39 96	»	»	12 58	12 30
Cividale	20 54	17 11	»	»	9 11	8 56	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Latisana	»	»	»	»	7 75	7 25	8 75	8 75	»	»	»	»	»	»	»	»
Spilimbergo	32 25	»	»	»	13 50	12 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
San Daniele	22 25	21 43	»	»	10 13	9 57	12 56	12 23	12 44	12 23	»	»	»	»	»	»
Venezia	21 »	18 »	16 50	15 50	11 50	10 50	12 »	11 50	8 75	8 50	52 »	43 »	»	»	13 50	13 »
Verona	20 61	17 59	»	»	11 66	9 65	»	»	»	»	36 57	33 80	»	»	»	»
Cologna	19 84	19 84	20 80	20 80	9 80	9 40	13 50	12 50	9 90	8 85	44 »	35 »	»	»	13 49	12 60
Isola della Scala	20 26	17 58	»	»	10 13	9 63	»	»	»	»	31 48	28 05	»	»	»	»
Legnago	19 32	16 55	»	»	10 68	8 96	»	»	11 21	11 21	35 86	26 21	»	»	»	»
S. Bonifacio	20 »	16 80	»	»	11 80	9 15	»	»	»	»	35 90	32 95	»	»	»	»
Soave	21 80	21 »	22 »	21 20	11 »	10 50	»	»	12 »	11 »	»	»	»	»	»	»
Valeggio	19 73	»	»	»	11 11	11 11	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»
Villafranca	21 81	19 22	»	»	11 »	10 47	»	»	10 27	9 61	33 51	30 37	»	»	»	»
Vicenza	21 27	18 48	»	»	11 78	9 25	13 88	13 86	12 50	12 50	38 82	38 92	32 35	32 35	»	»
Bassano	20 06	19 28	»	»	10 76	10 31	14 80	14 35	10 76	10 31	37 67	34 08	»	»	23 33	21 52
Thiene	21 26	19 41	»	»	11 09	9 24	13 86	12 94	10 17	9 24	38 82	35 59	35 59	32 25	14 78	12 94
Lonigo	20 49	19 94	20 49	19 91	10 16	9 70	»	»	10 28	9 70	35 13	33 28	33 28	31 44	»	»
Schio	26 33	20 »	21 72	20 96	»	»	»	»	9 70	9 »	38 22	36 37	»	»	14 »	12 50

MERCATI	VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
			1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria . . L.	38 »	30 »	»	»	»	»	» 38	» 38	» 36	» 36	1 10	1 10	» 45	» 45	» 47	» 47	» 40	» 40
Asti	47 »	34 »	»	»	»	»	» 44	» 20	» 17	» 17	1 12	» 90	» 60	» 55	» 48	» 48	» 39	» 39
Casale	44 »	26 »	»	»	»	»	» 47	» 36	» 31	» 25	1 10	» 65	» 40	» 30	» 50	» 47	» 42	» 39
Tortona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	33 »	29 »	132 »	130 »	78 »	77 50	» 30	» 30	» 30	» 30	»	»	»	»	» 57	» 57	» 57	» 57
Jesi	»	»	150 »	150 »	125 »	112 50	»	»	»	»	» 74	» 74	» 37	» 37	» 53	» 47	» 53	» 47
Aquila	35 »	28 »	201 »	201 »	151 20	151 20	» 18	» 18	» 28	» 28	» 91	» 91	» 27	» 27	» 43	» 43	» 26	» 26
Arezzo	50 »	40 »	140 »	140 »	117 »	117 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 84	» 75	» 30	» 27	» 42	» 39	» 39	» 30
Anghiari	28 29	21 57	150 »	150 »	144 »	138 »	»	»	»	»	» 90	» 75	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 33
Ascoli	52 50	40 50	135 »	125 »	115 »	105 »	» 18	» 17	» 16	» 15	» 60	» 55	» 45	» 40	» 41	» 41	» 40	» 30
Avellino	28 25	20 46	106 25	106 25	»	»	» 23	» 22	» 24	» 23	» 42	» 40	» 22	» 21	» 36	» 30	» 25	» 25
Belluno	37 »	35 »	226 »	222 »	191 »	189 »	» 27	» 25	» 24	» 22	» 37	» 35	» 37	» 35	» 48	» 48	» 45	» 45
Feltre	36 03	33 78	»	»	»	»	» 26	» 26	» 23	» 23	» 48	» 48	»	»	» 53	» 53	» 50	» 50
Benevento	30 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 29	» 29	» 23	» 23
Bergamo	40 »	18 »	200 »	180 »	140 »	135 »	» 30	» 24	» 20	» 16	1 »	» 80	» 44	» 40	» 50	» 48	» 46	» 42
Treviglio	40 »	30 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 24	» 20	» 85	» 80	» 45	» 40	» 45	» 45	» 32	» 32
Bologna	60 »	50 »	165 50	160 60	151 25	146 66	»	»	»	»	» 85	» 80	» 45	» 40	» 76	» 55	» 52	» 37
Imola	50 »	21 33	173 85	173 85	114 30	114 30	» 28	» 28	» 60	» 60	» 28	» 28	» 28	» 28	»	»	» 40	» 40
S. Gio. in Persiceto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Brescia	21 »	16 »	190 »	190 »	152 »	152 »	» 28	» 24	» 24	» 20	» 77	» 70	» 38	» 36	» 48	» 48	» 34	» 34
Chiari	»	»	»	»	»	»	» 27	» 27	» 20	» 20	» 82	» 82	» 33	» 33	» 46	» 46	» 30	» 30
Verolanuova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	»	»
Cagliari	»	»	180 »	170 »	150 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 25
Oristano	»	»	»	»	110 »	100 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50
Caltanissetta																		
Campobasso	40 »	30 »	110 »	110 »	»	»	» 20	» 20	» 25	» 25	» 55	» 55	» 35	» 35	» 33	» 33	» 27	» 27
Caserta	40 »	30 »	105 »	105 »	100 »	100 »	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	» 29	» 29	» 13	» 13
Catania																		
Caltagirone	24 »	12 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 20	1 »	»	»	» 36	» 36	» 26	» 26
Palagonia	33 15	33 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 32	» 32
Catanzaro	45 »	40 »	84 »	84 »	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 30	» 30	» 48	» 48	» 30	» 30
Chieti	31 05	28 65	»	»	76 50	76 50	» 60	» 54	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 24	» 24
Como																		
Laveno	26 15	24 10	»	»	»	»	» 32	» 25	» 25	» 20	» 48	» 40	» 20	» 15	» 43	» 43	» 41	» 41
Lecco	54 »	30 »	220 »	198 »	198 »	190 »	» 40	» 36	» 36	» 34	» 75	» 70	» 54	» 52	»	»	»	»
Meratè	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 »	» 55	» 45	» 42	»	» 30	»
Varese	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 35	» 28	» 22
Cremona																		
Crema	35 02	22 64	»	»	»	»	» 35	» 35	» 34	» 34	» 88	» 82	» 48	» 48	» 44	» 44	»	»
Cuneo	46 »	40 »	238 40	»	210 90	174 25	» 32	» 29	» 25	» 23	» 85	» 75	» 50	» 45	» 48	» 45	» 40	» 29
Alba	37 30	27 »	236 10	236 »	225 60	196 50	» 30	» 27	» 24	» 21	» 95	» 90	» 50	» 48	» 57	» 47	» 37	» 37
Fossano																		
Mondovì	44 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 80	» 80	» 45	» 45	» 49	» 49	» 41	» 41
Saluzzo	»	»	260 »	250 »	230 »	220 »	»	»	»	»	» 85	» 80	» 50	» 50	» 49	» 46	» 41	» 29
Savigliano	36 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 17	» 85	» 80	» 50	» 45	» 50	» 47	» 42	» 31
Ferrara	42 26	24 65	184 »	175 23	112 15	110 60	» 25	» 21	» 23	» 19	» 52	» 46	» 31	» 28	» 57	» 46	» 47	» 41
Cento	21 »	20 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 42	» 42	»	»
Firenze	67 78	22 81	140 42	134 44	120 98	116 49	» 27	» 24	» 22	» 19	1 39	» 51	» 56	» 50	» 59	» 53	» 47	» 41
Empoli	»	»	118 »	115 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 36	»	»
Forlì	50 »	30 »	210 »	210 »	150 »	150 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 05	» 85	» 42	» 38	» 48	» 48	» 42	» 42
Cesena	45 »	30 »	158 62	158 62	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 45	» 37	» 48	» 48	» 38	» 38
Morciano di Romagna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	38 »	26 »	130 »	122 »	96 »	95 »	» 45	» 40	»	»	1 30	1 »	» 80	» 60	» 52	» 48	» 36	» 32
Alassio	35 »	30 »	180 »	170 »	145 »	144 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 80	» 80	» 48	» 46	» 36	» 36
Chiavari	32 »	30 »	160 »	158 »	135 »	134 »	» 20	» 20	» 18	» 18	1 22	1 15	» 74	» 74	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	38 »	26 »	236 »	220 »	208 »	194 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 78	» 70	» 45	» 40	» 47	» 46	» 45	» 43
Grosseto																		
Lecce	60 30	60 30	112 »	112 »	104 »	104 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 34	» 34
Livorno	35 »	22 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 42	» 36	»	»
Portoferraio	21 10	18 05	148 30	146 55	129 30	124 55	» 30	» 25	»	»	1 75	1 40	» 80	» 65	» 50	» 48	» 45	» 42
Macerata	40 »	30 »	200 »	160 »	140 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Mantova	46 08	39 50	178 57	166 66	119 05	107 14	» 49	» 45	» 31	» 29	» 84	» 71	» 31	» 26	» 52	» 48	»	»
Gonzaga	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	» 16	» 16	» 14	» 14	1 »	» 80	» 24	» 17	» 45	» 45	» 39	» 39
Ostiglia	22 50	22 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 28	» 27	» 22	» 18	» 60	» 58	» 25	» 23	» 42	» 36	»	»
Massa	50 »	50 »	135 »	135 »	120 »	120 »	» 30	» 30	»	»	1 »	1 »	» 45	» 45	» 48	» 40	»	»
Fivizzano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 95	» 95	» 30	» 30	» 51	» 51	» 30	» 30
Messina	32 93	31 87	»	»	»	»	» 28	» 24	» 40	» 34	» 75	» 71	» 67	» 63	» 50	» 42	» 44	» 40
Milano	65 60	43 39	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 40	1 30	» 47	» 40	» 47	» 47	» 35	» 35
Gallarate																		
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 20	1 02	» 70	» 65	» 50	» 48	» 40	» 38
Saronno	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 31	1 24	» 34	» 33	»	»	»	»
Modena	44 20	36 83	157 50	144 »	121 50	112 50	» 28	» 27	» 27	» 26	» 90	» 80	» 45	» 40	» 54	» 54	» 52	» 48
Carpi	28 45	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 80	» 50	» 50	» 45	» 45	» 42	» 42
Mirandola	18 »	16 »	240 »	280 »	150 »	140 »	» 34	» 28	» 26	» 24	» 75	» 75	»	»	» 55	» 52	» 50	» 42
Pavullo	30 »	28 »	225 »	220 »	220 »	215 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 68	» 66	» 34	» 33	» 38	» 37	» 36	» 35
Napoli	46 75	29 22	138 28	133 55	114 44	114 44	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 40	» 40	» 36	» 36
Castellammare	38 »	28 »	140 »	130 »	128 »	123 »	»	»	»	»	1 »	» 95	» 80	» 70	» 35	» 32	» 32	» 30
Noto	27 20	23 64	90 15	89 »	88 40	74 80	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 35	» 35
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 88	» 88	»	»	» 46	» 46	» 37	» 37
Arona	46 »	22 »	»	»	»	»	» 28	» 26	» 19	» 18	» 95	» 85	» 37	» 33	» 45	» 43	»	»
Pallanza																		
Vercelli	36 »	26 »	»	»	»	»	» 35	» 33	»	»	1 16	1 10	» 50	» 41	» 48	» 46	» 42	» 40
Padova	40 70	25 25	»	»	»	»	» 32	» 30	» 36	» 31	» 86	» 77	» 44	» 43	» 55	» 55	» 46	» 46
Camposampiero	30 »	16 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 23	» 18	» 55	» 50	» 35	» 30	» 45	» 40	» 40	» 35
Cittadella	45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 75	» 45	» 36	» 36	» 52	» 52	» 42	» 42
Conselve	36 92	23 06	»	»	»	»	» 53	» 53	» 34	» 34	» 56	» 56	» 63	» 63	»	»	»	»
Este	27 80	17 50	180 60	179 »	176 80	171 20	» 25	» 22	» 25	» 23	» 73	» 69	» 32	» 27	» 47	» 45	» 41	» 38
Monselice	»	»	»	»	»	»	» 31	» 29	» 26	» 24	» 72	» 62	» 30	» 28	» 50	» 48	» 45	» 43
Montagnana	40 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 30	»	»	» 61	» 49	» 24	» 24	» 35	» 35	» 27	» 27
Pieve	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 40	» 24	» 24	» 59	» 47	» 40	» 40
Palermo																		
Parma	40 98	13 05	221 78	200 08	162 58	155 86	» 30	» 27	» 23	» 21	1 04	1 04	» 37	» 37	» 37	» 37	» 25	» 25
San Secondo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	» 23	» 27
Pavia	80 28	19 71	290 »	290 »	145 »	145 »	» 31	» 28	» 26	» 21	1 27	1 07	» 35	» 35	» 46	» 46	» 34	» 34
Mortara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	»	»
Vigevano	42 »	30 »	198 »	180 »	162 »	158 »	» 28	» 28	» 24	» 24	1 08	1 08	» 36	» 36	» 45	» 45	» 24	» 24
Voghera	40 »	24 »	»	»	»	»	» 32	» 30	» 23	» 19	1 10	1 04	» 40	» 34	» 45	» 45	» 39	» 39
Perugia	27 27	27 27	112 »	112 »	»	»	» 30	» 30	» 23	» 23	» 80	» 80	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	29 22	29 22	100 29	100 29	99 30	99 30	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 39	» 39	» 35	» 35
Rieti	45 »	40 »	127 »	127 »	120 »	120 »	» 13	» 13	» 13	» 13	1 03	1 03	» 15	» 15	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto	40 »	35 »	108 50	108 50	86 80	79 40	» 15	» 15	» 12	» 12	» 80	» 80	» 30	» 30	» 55	» 55	» 45	» 45
Terni	50 »	40 »	95 87	95 87	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	» 55	» 55	» 55	» 55	» 40	» 40
Pesaro	40 »	35 »	157 50	157 50	»	»	» 18	» 18	»	»	» 57	» 57	» 27	» 27	» 39	» 39	» 35	» 35
Pergola	30 »	24 »	150 »	137 50	125 »	110 50	» 18	» 18	» 18	» 18	» 55	» 50	» 35	» 30	» 40	» 40	» 37	» 36
Piacenza	50 »	25 »	239 20	230 »	202 40	193 20	» 34	» 30	» 28	» 26	1 13	1 11	» 73	» 69	» 48	» 48	» 32	» 32
Caorso	20 »	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 35	» 30	» 46	» 46	» 30	» 30
Pisa	»	»	135 »	135 »	125 »	125 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	30 50	28 »	190 »	185 »	125 »	120 »	» 15	» 15	» 13	» 13	1 25	1 20	» 70	» 65	» 50	» 50	» 45	» 45
Potenza	20 »	15 »	110 »	110 »	90 »	90 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 25	» 25
Ravenna	25 10	20 46	171 05	152 63	168 80	168 »	» 12	» 10	» 12	» 10	» 71	» 58	» 20	» 17	» 46	» 46	» 37	» 37
Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 39
Lugo	19 78	16 96	»	»	»	»	» 28	» 26	» 25	» 24	» 61	» 55	» 28	» 25	» 40	» 39	»	»
Reggio (Calabria)	40 »	40 »	135 »	135 »	105 »	105 »	»	»	» 14	» 14	1 »	1 »	» 52	» 52	» 40	» 40	» 30	» 30
Reggio (Emilia)	26 »	25 »	178 »	175 »	176 »	174 »	» 34	» 33	» 33	» 32	» 90	» 80	» 34	» 32	» 43	» 40	» 37	» 30
Guastalla	35 »	20 »	220 »	210 »	200 »	190 »	» 32	» 32	» 28	» 28	1 »	1 »	» 35	» 35	» 44	» 44	» 38	» 38
Rovigo	»	»	»	»	»	»	» 17	» 16	» 20	» 19	1 53	1 53	» 35	» 35	» 62	» 58	» 46	» 43
Adria	23 »	12 »	210 »	194 »	162 »	160 »	» 20	» 14	»	»	» 39	» 39	» 10	» 09	» 61	» 61	» 51	» 51
Salerno	»	»	109 25	109 25	100 25	100 25	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 28	» 28
Sassari	30 »	26 »	130 »	123 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 45	» 25
Siena																		
Montepulciano	51 19	22 01	120 45	120 45	113 37	113 37	» 20	» 18	»	»	1 12	» 74	» 62	» 62	» 42	» 36	» 36	» 31
Teramo	50 »	26 24	99 »	89 25	85 »	85 »	» 29	» 29	» 27	» 27	» 60	» 60	» 43	» 43	» 32	» 32	» 25	» 25
Torino	54 »	32 »	248 »	222 »	210 »	200 »	» 43	» 36	» 34	» 32	1 06	1 02	» 55	» 50	» 50	» 40	» 40	» 33
Carmagnola	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 44	» 44
Ivrea	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 28	» 25	» 95	» 90	» 45	» 40	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	50 »	33 »	245 »	240 »	205 »	200 »	» 32	» 32	» 25	» 25	» 95	» 90	» 45	» 45	» 50	» 45	» 40	» 35
Trapani	37 »	36 »	106 »	105 »	100 »	99 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 30	» 28
Treviso	62 25	16 93	131 17	131 17	»	»	»	»	»	»	» 87	» 68	» 34	» 34	» 50	» 50	» 40	» 40
Conegliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 62	» 52	» 52
Montebelluna	43 60	28 38	173 12	173 12	125 93	125 93	» 13	» 11	» 20	» 18	» 58	» 45	» 39	» 29	» 45	» 45	» 40	» 40
Motta	38 50	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 46	»	»	» 51	» 51	» 40	» 40
Oderzo	35 »	31 »	»	»	»	»	» 20	» 20	» 18	» 18	» 35	» 34	» 11	» 11	» 54	» 49	» 44	» 39
Vittorio	37 31	21 »	»	»	»	»	» 16	» 16	» 23	» 23	» 43	» 43	» 24	» 24	» 52	» 52	»	»
Udine	46 66	30 26	201 26	167 72	150 94	134 17	» 32	» 31	» 22	» 21	» 62	» 54	» 42	» 41	» 42	» 42	» 36	» 36
Cividale	50 47	42 07	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 36	» 36	» 40	» 40	» 30	» 30
Latisana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 52	»	»	» 55	» 50	» 45	» 40
San Daniele	40 »	30 »	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40	» 40	» 40	»	»
Venezia	22 »	18 »	152 50	147 50	118 50	115 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 52	» 48	» 36
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 86	» 70	» 52	» 43	» 54	» 54	»	»
Cologna	36 »	21 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 60	» 31	» 30	» 55	» 55	» 46	» 46
Isola della Scala	27 12	13 36	188 21	168 60	156 84	117 63	» 20	» 19	» 11	» 12	» 65	» 61	» 36	» 34	»	»	»	»
Legnago	23 27	20 36	209 »	204 82	167 20	160 46	» 25	» 22	» 16	» 15	» 78	» 76	» 47	» 44	» 60	» 56	» 54	» 48
S. Bonifacio	40 »	15 »	206 17	190 »	198 18	150 »	» 24	» 20	» 22	» 19	» 65	» 50	» 35	» 30	» 47	» 41	» 39	» 39
Soave	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 45	» 25	» 24	» 51	» 51	» 49	» 49
Valeggio	43 »	43 »	144 »	144 »	»	»	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	30 »	24 »	139 32	139 32	»	»	» 26	» 26	»	»	» 72	» 60	» 42	» 32	» 42	» 42	»	»
Vicenza	64 64	52 68	239 99	239 99	186 66	186 66	» 37	» 37	» 20	» 20	» 70	» 70	» 37	» 37	» 56	» 56	» 48	» 48
Bassano	»	»	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	45 »	22 50	165 »	157 »	147 »	137 »	» 24	» 21	» 19	» 17	» 66	» 56	» 30	» 28	» 56	» 56	» 46	» 46
Lonigo	30 »	20 »	»	»	»	»	» 58	» 58	» 30	» 30	» 60	» 60	» 20	» 20	» 38	» 38	» 30	» 30
Schio	55 »	35 50	181 22	179 »	141 12	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 32	» 32

Firenze, 11 marzo 1869.

Pel Ministro: C. De Cesare.

Direttore Capo della 1ª divisione: Biagio Caranti.

Seconda citazione
per pubblici proclami.

L'anno 1869, il giorno ... marzo, a Santa Croce di Magliano;

Ad istanza dei signori Giovanbattista, Carlo, Liborio e Giovanni de Matteis, proprietari domiciliati a Santa Croce di Magliano;

Io sottoscritto usciere al tribunale civile di Larino, ove domicilio, per virtù di sentenza resa dal lodato tribunale di Larino a dì 1° marzo andante anno, pubblicata il dì 8 istesso mese, reg. con marca di L. 1 10 annullata, ho citato per la seconda volta per pubblici proclami: Antonio e Francesco Tartaglia fu Vincenzo - Alfonso, Giuseppe e Pasquale Minotta fu Michele - D. Giampasquale e D. Luigi Pallante fu Giuseppe - D. Rocco, D. Luigi, donna Filomena, D. Peppino e donna Giuseppa Piacci fu Ferdinando - Flaviano, Michele e Mattia di Giorgio - Giuseppe e Pasquale Luce fu Onorio - Emiddio e Domenicantonio Carce fu Giambattista - Flaviano, Pasquale e Gaetano Colombo fu Antonio - Tommaso ed Annibale Croce fu Donato - Nicodemo, Giacomo e Pasquale Sebastiano fu Belisario - Antonio Sebastiano fu Eugenio - Adamo-Nicola Rosato fu Pasquale - Angelo Palladino fu Teodoro - Francesco, Giuseppe, Vincenzo, Donato e Luigi Casciano fu Diegonicola - Angelo Jantomaso fu Michele - Angelo Guglielmo fu Pasquale - Angelo Alfieri fu Giuseppe - Antonio Sposito fu Aniello - Angelo Alfieri fu Michele - Antonio Barberio fu Alessandro - Angelo Mascia fu Vincenzo - Annibale Pilla fu Giuseppe - Annadomenica di Cesare fu Giuseppe - Annibale Ciavarra fu Antonio - Belisario Minotti fu Filippo - Celestino Minotti fu Giovanni - Carlo Barberio fu Francesco - Domenicantonio Torsillo di Giacomo - Carolina Ferrara fu Agostino - Domenicangelo Mascia fu Carlo - Domenicantonio Jantomaso fu Fulgenzio - Domenico Cuccitto fu Michelangelo - Donato Manzo fu Michele - Donato Rosato fu Carlo - Domenico Fiore fu Michelangelo - Filippo Pilla fu Pasquale - Flaviano Tartaglia fu Salvatore - Francesco Giuliano fu Domenico - Felice la Riccia fu Cosmo - Flaviano Casciano fu Teodoro - Flaminio de Majoribus fu Gabriele - Francesco Latorre fu Adamo - Fortunato Licursi fu Nicodemo - Federico Licursi di Teodoro - Luigi Colamusso fu Pasquale - Luigi Matteo Petti fu Mauro - Matteo Muraglia - Leandro di Fiore fu Adamo - Giacomo Rosato fu Michele - donna Giovannina Pettulli fu Luigi - Giovanni di Leonardo fu Fedele - Giuseppe di Simone fu Pietro - Flaviano di Lallo fu Pasquale - Emiddio, Giuseppe e Carolina de Bienso fu Luigi - Giuseppe Sebastiano fu Pietro - Giuseppe Mascia fu Pietro - Giuseppe Venditti di Giacomo - Gennaro Licursi fu Luigi - D. Giambattista Dattino fu Marco - D. Giovanni Stampanone di Giuseppe - Giambattista Marino fu Carmine - Michele Vitulli fu Giuseppe - Marianicola del Gatto fu Michelangelo - Michele Manzo fu Pasquale - Nicola Vallè di Domenico - Nicola Mascio fu Saverio - D. Nunzio e D. Serafino Antignani fu Nicola - Nicola de Majoribus fu Giuseppe - Pasquale Grappa fu Isidoro - Pasquantonio Celeste fu Diegonicola - Nunzio Cocco fu Michelangelo - Paolo Licursi fu Luigi - Pietro Cocco fu Nunzio - Rodolfo Cocco fu Pietro - Pasquale Antignani fu Antonio - Pasquale Trasmundi fu Emilio - donna Silvia, donna Giacinta e D. Vincenzo Colagrosso fu D. Francesco - Pasquale Santojanni fu Giuseppe - Pasquale Ferraraccio fu Nicodemo - Pasquale Tartaglia fu Vincenzo - Pasquale Colombo fu Vincenzo - Pasquale Petti fu Luigi - Matteo Ferrara fu Luigi - Mariantonia Ferrara fu Filippo - Pasquale Pietracatella fu Costanzo - Pietro Riccardi fu Nicola - Rocco Ciavolla fu Pasquale - donna Rosina Cinelli - Saverio Rosato fu Nicolamatteo - Saverio Palladino e Antonio Petti - Saverio Mascia - signor Giovanni Stampanone, nella qualità di legittimo rappresentante l'Amministrazione Comunale di Santa Croce di Magliano - Teresa Petti fu Giambattista - Teodoro Foire di Giacomo - Teodoro Alfieri - Vincenzo Nardini - donna Vincenza Ciavolla - Vincenzo Zeffiro fu Francesco - Concetta de Falco fu Michele - Vincenzo Mattia-Domenico e Matteo Valla - Nicola Palladino fu Baldassarre - Domenico Sebastiano fu Giuseppe - Emmanuele Jammarino fu Eugenio - Felicia Ferrara, e per l'autorizzazione il marito Michele Jammarino - Rosa Jammarino, e per l'autorizzazione il marito Pasquale Jantomaso - donna Raffaela Pettulli, e per l'autorizzazione il marito D. Antonio Ciavarra - donna Giovannina Capriglione, e per l'autorizzazione il marito sig. Vincenzo del Gatto - Maria Mastrandrea, e per l'autorizzazione il marito Flaviano Tanassi - Lucia Izzi, legittima rappresentante i figli di Vincenzo Ferraraccio a nome Vincenzo, Diodato, Donato e Marianicola - Amalia Fiore, legittima rappresentante i figli del fu Domenico Antignano a nome Matteo ed Antonio - Carolina Fiore, legittima rappresentante i figli Annamaria, Mattia, Amalia - Regina Crapsi, legittima rappresentante di Matteo Ferrara - Mariagiuseppa Cappiello, legittima rappresentante di Vincenzo, Matteo, Celestina e Concetta Lommano - Maria Paolone, legittima rappresentante di Giovanni Rosato - Lucia Santojanni, legittima rappresentante di Maddalena e Giuseppe Perozzi - Stella Caserta, legittima rappresentante di Michelangelo e Celestino Colabello - Maria-Emiddia Croce, legittima rappresentante di Angelamaria - Giuseppe, Giovanni, Pasquale e Luigi Petti fu Paolo - Angelarosa Jantomaso, legittima rappresentante di Maria ed Annadomenica Carnevale fu Angelo - Saveria Palladino, legittima rappresentante di Giuseppe Rosato fu Saverio - Angelarosa Pilla, legittima rappresentante di Giuseppe Rosato fu Saverio - Angelarosa Pilla, legittima rappresentante di Annibale, Pasquale, Carolina, Giuseppa e Vincenzo Mancini - Luigi Riccardi fu Michele - Concetta Licursi, legittima rappresentante di Giuseppe, Flaviano e Rosa Ciavolla - Angelarosa Alfieri, legittima rappresentante di Flaviano Mastrandrea - Marianicola del Gatto, legittima rappresentante di Annamaria ed Antonio Minotti - Belisario Pece, coloni proprietarii domiciliati a Santa Croce di Magliano - D. Emilio Pettulli fu Michelangelo, proprietario colono domiciliato a Napoli - donna Teresa e donna Laura Colagrosso, e per l'autorizzazione i rispettivi mariti D. Diego Jacampo e D. Errico Filippone, proprietarii domiciliati a Campobasso, e quanti altri possedessero o fossero coloni della tenuta una volta ex-feudale appresso descritta a comparire innanzi al tribunale civile di Larino quivi sedente, nell'udienza che terrà il mattino del dì 26 aprile andante anno 1869, ad oggetto di sentir far diritto alle seguenti domande.

Come eredi del fu Carlo de Matteis seniore che acquistò i beni un tempo appartenenti al duca d'Accadia D Carlo Venatodentice, gl'istanti hanno il diritto di esigere su tutte le terre della tenuta o latifondo S. Vito, un tempo ex-feudale, formato dalle contrade Piano di Persia, Pagliarone, Vallone di Cocle, Carriera di Colabuongiorno, sito in tenimento di Santa Croce di Magliano, confinante col torrente Tona, Vallone Cupo, strada che conduce alla Masseria di Cocco, strada di Montelongo ed altri fini, l'annuo terraggio alla ragione di ettolitro uno e litri trentotto di grano per ogni ettare uno ed are venti di terra, pari a due tomoli e mezzo di grano per ogni verzura di terra, e di un ettolitro e litri sessantacinque per ogni ettare uno ed are ventitre, pari a tre tomoli a verzura di terra che si semina in orzo, fave, biada e granone. Un tal diritto trovasi consolidato col giudicato del 21 dicembre 1838 e da secolare possesso. Per morti avvenute sono cambiate le persone de' coloni, e comunque tutti avessero puntualmente corrisposto il terraggio in parola, pure nessuno di essi ha curato presentarsi per rinnovare il titolo a favore degli istanti.

Necessitati quindi ad interrompere la prescrizione, gl'istanti chiedono piaccia alla giustizia del tribunale: 1. dichiarare che essi intimati e quanti altri possedessero o coltivassero le terre della tenuta S. Vito di sopra descritta, sita nell'agro del predetto comune di Santa Croce di Magliano, sono tenuti corrispondere agl'istanti, su tutte le zone di terra che rispettivamente posseggono o coltivano, ettolitro uno e litri 30 di grano all'anno per ogni ettare 1 ed are 23 di terra, pari a due tomoli e mezzo per ogni verzura di terra, e di 1 ettolitro e litri 65 per ogni ettare uno ed are 23, pari a 3 tomoli a verzura di terra seminata ad orzo, granone e biada; 2. dichiararli tenuti a simile corrisposta su tutti gli altri generi o ricolti che in luogo dei suddetti intendessero fare; 3 dichiarare interrotta ogni prescrizione; 4. condannare quindi tutti essi intimati, ed ogni altro che per avventura esistesse, a corrispondere agl'istanti il terraggio nelle predette quantità e proporzioni; 5. condannarli alle spese del giudizio: apporre alla sentenza clausola d'esecuzione provvisionale non ostante appello.

Va dichiarato che gl'istanti offrono comunicazione per mezzo della cancelleria del sullodato tribunale di tutti gli atti di sopra indicati e di quelli che giustificano le loro qualità, e che l'avvocato sig. Leonardo Filippo de Capoa, domiciliato a Larino, procederà per essi istanti.

Di tutto ciò ho redatto la presente citazione, che per esecuzione della sentenza del lodato tribunale di sopra enunciato va notificata a tutti essi intimati per pubblici proclami, mercè inserzione nel *Giornale ufficiale del Regno* ed in quello di questa provincia di Molise. L'importo è di L. 10 50.

L'usciere
735 NICOLA FELICE SPETRINO.

Avviso. 749

La mattina del dì 31 marzo 1869 sulle istanze della signora Chiara Morelli ne' Malatesta, rappresentata dal dottore Antonio Ciarpaglini, alla pubblica udienza del tribunale civile e correzionale di Firenze sarà nuovamente esposto in vendita per mezzo di pubblico incanto il podere e casa padronale, detto Poggifrancoli di Sotto, espropriato a danno di Filippo e Giustino fratelli Rocchigiani, posto in comunità di Rignano sull'Arno, sul prezzo di stima diminuito del dieci per cento, e così sul prezzo di L. 24,795 23.

D. ANTONIO CIARPAGLINI, proc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 23 marzo corrente, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Attilio Santoni, negoziante di generi coloniali e medicinali fuori la Porta S. Niccolò, ordinando l'immediato inventario degli oggetti tutti spettanti al fallito, omessa l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Lodovico Savelli e nominando in sindaco provvisorio il signor Giacomo Nunes Wais; ha destinato la mattina del dì 10 aprile prossimo a ore 10 1/2 per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 25 marzo 1869.
752 F. NANNEI, vice canc.

Cosa vi ha di più bello in una signora che procura di conservare sempre nel medesimo stato le trentadue perle sì ben collocate nella sua graziosa bocca? Ciò si ottiene infallibilmente coll'uso della *Crema dentifricia solidificata* a base di chinina dei signori Rigaud e C. Non vi ha niente di più grazioso sulle toelette quanto l'elegante scatola di cristallo che contiene questa deliziosa crema rosa. Col suo uso non avremo alcun deposito, nè odori sulle spazzette, nè polvere tra i denti, ma una mucilaggine dolce e untuosa che ne pulisce lo smalto senza mai attaccarlo, e comunica alle gengive come alle spazzette da denti il più piacevole color rosa. 3904

DESCRIZIONI E ILLUSTRAZIONI DI PAESI E DI POPOLI — CRONACA GIUDIZIARIA

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

Torino via d'Angennes — Firenze via Castellaccio

VARIETÀ — NOTIZIE DI MODE E DI TEATRI — EFFEMERIDI, SCIARADE, LOGOGRIFI E INDOVINELLI

NUOVO GIORNALE ILLUSTRATO UNIVERSALE

Associazione pel Regno d'Italia: Un anno lire 9 — Semestre lire 5 — Trimestre lire 3

Un numero separato cent. 15 — Annunzi cent. 30 per ogni linea di colonna.

Per le associazioni spedire vaglia postale alla Direzione del ***Nuovo Giornale Illustrato Universale***, Tipografia EREDI BOTTA, Firenze.

Esce ogni domenica in formato massimo di otto pagine.

ROMANZI — RACCONTI — NOVELLE E ANEDDOTI — CRONACA POLITICA

MALATTIE DI PETTO
SCIROPPO D'IPOFOSFITO DI CALCE
DI GRIMAULT E C.ia FARMACISTI A PARIGI

L'efficacia di questa preparazione è constatata dal 1857 dai più celebri medici. Da qualche tempo molte imitazioni si sono prodotte, ma nessuna di queste ha potuto sostenere il paragone con il prodotto presentato dal nostro stabilimento. Anzi, c'impegniamo di avvisare il pubblico di richiedere sempre questo sciroppo di un bel color rosa, mai bianco, e con la nostra firma su ciascheduna boccetta. — Sotto la sua influenza, la tosse si calma, i sudori notturni cessano, e l'ammalato si riconforta rapidamente alla salute. — Il suo impiego dà anche i più soddisfacenti risultati nei raffreddori, nei catarri, nelle bronchiti, irritazioni di petto, ecc. ecc.

Depositi: Firenze, farmacia Reale Italiana al Duomo, farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni, farmacia Groves, Borgognissanti, e presso A. Dante Ferroni, via Cavour, 27 - Livorno, farmacia G. Simi - Milano, farmacia di Carlo Erba e presso la farmacia Manzoni e Comp., via della Sala. 3692

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA 753

Per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Tenuto fermo al 1° luglio prossimo il pagamento della serie di obbligazioni corrispondente alla prima rata di rimborso dell'anticipazione di 180 milioni fatta al R. Governo, il Consiglio d'amministrazione della Società si è trovato costretto a differire per questa sola volta l'estrazione della serie da estinguere a cagione delle molte cautele richieste dalla formazione e distribuzione dei titoli.

La detta estrazione avrà quindi luogo nel 10 giugno prossimo venturo, e la consegna dei titoli definitivi sarà fatta dal 10 al 25 maggio, tanto in Firenze presso la sede della Società, quanto presso tutti gli stabilimenti nazionali e sulle piazze estere nelle quali furono ricevute le sottoscrizioni per l'emissione delle obbligazioni.

Per ottenere il detto cambio i portatori dei certificati provvisorii dovranno entro il 20 aprile prossimo esibire i certificati medesimi per essere opportunamente contraddistinti, accompagnandoli con nota da essi firmata dei corrispondenti numeri, e in questa nota dovrà essere dichiarato dove intendano ricevere i titoli definitivi.

Firenze, 25 marzo 1869. *IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.*

Comune di Montelupo Fiorentino

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco del comune predetto rende noto che in seguito all'avvenuto traslatamento del titolare signor Leopoldo Parenti dalla scuola elementare del villaggio di Fibbiana a quella del capoluogo di Montelupo è venuto a vacare nel villaggio suddetto il posto di maestro elementare, cui è annesso lo stipendio di lire 400.

Chi volesse aspirarvi dovrà, entro il 20 aprile prossimo, far pervenire a quest'uffizio comunale, franca di porto, la propria istanza redatta in carta da bollo, e corredata dei documenti comprovanti la nazionalità italiana, la patente di abilitazione, di aver raggiunto l'età stabilita dalla legge, e i buoni requisiti di moralità e di specchietto.

Dall'uffizio comunale di Montelupo Fiorentino, li 25 marzo 1869.
754 *Il Sindaco*: GIO ANDREA NARDI.

L'EGERIA
GIORNALE-RIVISTA UNIVERSALE
DI
POLITICA, LETTERATURA, LEGISLAZIONE ED ARTI
Diretto dall'avvocato RAIMONDO MACCIA

ANNO III. — TORINO

Condizioni d'associazione: Un mese L. 1 - Tre mesi L. 2 50 - Un anno L. 10.

Annunzi ed inserzioni cent. 20 alla linea; nel corpo del giornale cent. 80. Pagamenti anticipati. — Dei libri inviati all'*Egeria* si farà specifico cenno.

Conterrà sempre un articolo originale di politica; un altro di cose militari; la Cronaca di Torino, e il Gazzettino interessante, oltre a *Novelle, Romanzi* e *Racconti*.

L'ufficio è in Torino, via Bogino, n. 4. 750

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione Generale del Tesoro

Il signor Buffa Bartolomeo di Nicorvo ha dichiarato a questo Ministero di aver smarrito la ricevuta provvisoria n. 216 avuta dall'Agenzia del Tesoro di Novara il 27 febbraio 1869 per una quietanza di L. 500 emessa dalla Tesoreria di quella provincia per valere all'acquisto di un equivalente Buono del Tesoro.

S'invita pertanto chi l'avesse rinvenuta a trasmetterla a questo Ministero (Direzione Generale del Tesoro), coll'avvertenza che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, se non si troverà la ricevuta, e se nessun reclamo verrà fatto, si supplirà allo smarrimento mediante certificato a favore del nominato Buffa Bartolomeo.

Firenze, addì 23 marzo 1869.
738 *Il Direttore Generale*: T. ALFURNO.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1869, il giorno otto del mese di marzo in Sarno, S. Valentino e Casatori, ad istanza del cav. Ferdinando Capece Minutolo, del fu cav. Gennaro, proprietario domiciliato in Napoli, largo delle Pigne, n° 146, ed elettivamente in Salerno pel presente giudizio, in casa del suo procuratore sig. Ludovico Rienzi, strada Porta di Ronca, n° 73,

Io Luigi Boiano, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Salerno, ove domicilio,

Ho dichiarato ai seguenti reddenti di decime prediali, domiciliati nei comuni di Sarno e S. Valentino, nonchè in Casatori, frazione del detto comune di S. Valentino, cioè: Eredi in collettiva di Domenico Grimaldi, art. 532 dello stato nominativo di Gaetano Forino - Giovanni e Giuseppe Lanzara art. 532 detto stato - Eredi di Domenico Grimaldi art. 529 - Eredi in collettiva di Angelo Stasio e Pasquale Palombi art. 526 - Parroco D Nicola d'Ambrosi art. 537 - D Domenico Grimaldi art 531 - Domenico Giudice e Giuseppe Strianese art. 531 - Can.° D. Gaetano Baselice art. 477 - Fratelli Francesco e Giov. Giordano art. 559 - Alessio e Catello Pisano art. 592 e 456 - Valentino d'Ambrosi art. 397 - Pasquale ed Antonio Longobardi art. 568 - D. Odorisco Benevento art 504 e 591 - Raffaele Giordano art. 440 - Eredi d'Ignazio Squitieri articoli 559, 563 e 563 *bis* - Pietro Corvino art. 500 e 524 - Antonio Strianese ed Angelo Pisano art. 501 - Pietro Corvino art 501 - Giovanni e Giuseppe Lanzara art 476 - Signori eredi in collettiva di Pasquale Baselice art. 473 - Gaetano Giordano ed Angelo Pinto art. 471 - Signor marchese Bassano art. 471 - Gaetano e Giuseppe Giordano art. 471 - Vincenzo Robustella art. 465 - Giuseppe e Sebastiano Squitieri articolo 445 - Chiesa di San Sebastiano di Sarno rappresentata dal cappellano sig. Falciano art. 460 - Felice Squitieri l'Orfataro art. 564 - Angelo Mancuso Pascoriello articolo 479 - Giovanni, Crescenzo ed Aniello Ferrara art. 439 - Sig. marchese Bassano art. 449 - Angelo e Francesco Mancusi art. 448 - Signor marchese Bassano articolo 457 - Eredi Giovanni, Crescenzo e G.° Ferraro art. 452 - D. Carlo Milano figlio art. 478 - Carmine Falciano e Giovanni Annunziata art 593 - Sig. Nicola Sibilio art. 595 - Signori eredi Lanzara articoli 394, 395 e 399 - Sig marchese Bassano art 566 - Pietro Corvino art. 567 - Giovanni Lanzara e D Giuseppe Annunziata art 593 - D. Raffaele de'Crescenzo art. 595 - Sebastiano Odierna art. 567 - Signori eredi Lanzara articoli 400, 401 e 417 - Giuseppe e Gennaro Giordano art. 596 - Sig marchese Bassano art 466 - Addino Franco e Domenico Crescenzo art. 555 - Giovanna Tramontana Ndenna art. 467 - Domenico Nunziata e Pietro Corvino art. 565 - Eredi in collettiva di Domenico Montoriello art 556 - D. Pietro Tagliaferri art. 565 - Carmine Falciano art. 557 - Cosimo Monteleone art 557 - Sebastiano Odierna *alias* Nfierno art. 396 - Carmine Mancini art 562 - Franc Mariano e Franc. d'Orza art 562 - Idem e signor Francesco Mancusi articolo 338 - Eredi Lanzara articolo 402 - Vincenzo Ruggiero e Pasquale Strianese art 404 - Congregazione de' Morti art. 428 - D. Luigi Frigenti art. 429 - Cappella del SS. Rosario di Casatori art. 432 - D. Francesco d'Ambrosio art. 427 - D. Luigi Frigenti articolo 426 - Sebastiano Sirico art. 424 - Eredi di Alessio Adinolfi art. 420 - D. Francesco d'Ambrosio art. 419 - Eredi Lanzara ed eredi in collettiva di Paolo Muro art. 498 - D. Costantino de Marinis art. 513 - Antonio Giudice articoli 486 e 487 - Cosmo Vergati articolo 488 - Michele Ambrosio di Casatori articolo 491 - Giovanni Annunziata articoli 492 e 493 - Eredi in collettiva di Vito Pagano articolo 494 - Eredi in collettiva di Giovanni Angelo Fiumarella art. 496 - Sabato Annunziata art. 495 - D Francesco Siciliano di Napoli art. 499 - Idem e Gennaro d'Ambrosio art. 500 - Francesco e Carlo Stasi art. 506 - Pietro Corvino art. 507 e 509 - Domenico Annunziata art. 508 - Eredi in collettiva di Giov. Angelo Fiumarella art. 511 - Domenico ed Antonio Ambrosio art. 511 - Giovanni Ambrosio art. 511 - Cav. Gio. Batt. Capece Minutolo art 512 - Domenico Annunziata art. 514 - Pietro Corvino art. 515 - Eredi in collettiva di Angelo Corvino art. 515 - Bas Francesco e Carmine Giudice art. 519 - Pietro Corvino art. 546, 548 e 454 - Gio. Battista e Ferdinando Capece Minutolo art. 547 - Francesco Mancusi art. 450 - Cappella del Rosario art. 550 - Pasquale Giudice art. 553 - Sabato Vergati art. 547 - Antonio Giudice articolo 458 - Pietro Corvino art. 458, 463, 464 e 474 - Francesco Mancusi art. 450 - Signor marchese Bassano art. 461 e 462 - Nicola Crescenzo articolo 470 - Angelo Montoriello articolo 472 - Francesco Mancuso Pascariello art. 475 - Eredi di Rocco Vergati art. 481 - Parroco di Casatori art. 405 e 412 - Signor Vincenzo Piscone art. 413 e 434 - Angelo Montoriello art. 441 - Signor marchese Bassano art. 443, 483, 484, 560, 561, 569 - Vincenzo Robustelli e Montori art. 444 - Domenico Giudice art. 446 e 447 - Domenico ed Antonio Termolino art. 451 - Emmanuele Mesce art. 455 - Angelo Mancuso Pascariello art. 468 - Raffaele Giordano art. 469 - Nicola Strianese articolo 482 - Giovanni Strianese art. 482 - Monistero di Sant'Anna art. 485 - D. Costantino de Marinis art. 489 - Francesco e Carmine Giudice art. 497 e 498 - Monistero di Sant'Anna art. 503 - Pietro Corvino art. 528 - Cav D. Gio. Battista Capece Minutolo art. 536 - Giovanni e Giuseppe Lanzara art. 597 - Signori fratelli Siano art. 407 e 411 - D. Bernardo d'Ambrosio art. 408 - Giovanni Ruggiero art. 408 - Rocco Vastola Tenza art. 409 - Vincenzo Parrino art. 409 - Angelo Paccillo art. 410 - Giuseppe d'Ambrosio Ciancul articolo 410 - Pietro Corvino art. 570 - Eredi in collettiva del cav. Giuseppe Campagna art. 687 - Principe di Ottajano Ros Fusco art. 691 - D. Francesco Crescenzo e Giovanni Manfredonia articolo 658 - Eredi in collettiva di D. G. di Martino art. 701 e 646 - Felice Cariello da cav. Manna art. 646 - Canonico Penitenziero di Sarno art. 702 - Gioacchino prete Calcararo art. 674 - Nicola Florio art. 642 - Eredi in collettiva di Anastagio Carrella Palma art. 643 - Michele Milone artic. 660 - Pav. Gius. e Antonio Florio art. 655 - D. Emmanuele Mesce art. 661 - Giuseppe e Giovanni Recapito art. 663 - Canonico D. Francesco Origo art. 662 - Signor marchese Bassano art. 638 e 627 - Aniello Mazza artic. 625 - Marianna Mancuso art. 634 - D. Aniello Cantore art. 627 - Eredi di Ferdinando Manna art. 628 - Michele Manfredonia art. 592 - D. Raimondo Milone art. 624 - Dotali della moglie di Carillo art. 621 - Tommaso Manna articolo 626. - Emmanuele e Pasquale Mesce art. 629 - Gaetano Peluso articolo 620 - Nicola Peluso art. 623 - Antonio Esposito Mariano art 623 - Canonico D Filippo Marano R. pel Cant. art. 632 - Raffaele Fusco art. 695 - Eredi in collettiva di D. Bernardo d'Ambrosio art. 639 - Primicerio di Sarno art. 677, 697 e 698 - D. Nicola Barbarola art. 712 - Moglie di Michele Carlino art. 713 - Eredi in collettiva di D. Luigi Ventre art. 595 - D. Giovanni Lanzieri art. 591 - Carmine Manna art. 593 - Antonio Carlino art. 590 - Rosa Pompeo ora Pom. Manna art. 590 - Concetta Aliani e Pompeo coniugi art. 590 - Pasquale Mesce art. 589 - Raffaele Atenna art. 588 - Frat. Baglione e Giuseppe Molisse Jonne art. 585 e 586 - Giuseppe Molisse art. 587 - Michele Grasso S. Aniello art. 562 - Saverio, Giuseppe ed Antonio Fiorio art. 612 - D. Gaetano e D. Gius. Falciano Milone ed Esposito art. 622 - Diocesana del fu canonico Amato art. 631 - D. Michele Milone art. 703.

Che con atto per me usciere del 10 dicembre ultimo, registrato a Palermo nel dì 11 detto, L. 1 10, al n. 10539, Buonopane, si dichiarava loro, che l'istante si trova nel legittimo dritto e possesso di riscuotere dai cennati reddenti le decime prediali. Che il suo dritto e possesso si rannodano alla decisione resa dalla Commissione feudale del 22 agosto 1810, e al detto stato nominativo compilato da Forino in seguito della riferita decisione. E che egli intendendo ora rinnovare cotesti titoli nel fine di mantenersi nel possesso ed interrompere la prescrizione a mente dell'articolo 2136 del Codice civile.

Per l'oggetto otteneva decreto del tenor seguente:

« Al signor presidente e giudice del tribunale civile di Salerno. Il sottoscritto procuratore del cav. Ferdinando Capece Minutolo espone, che volendo questi rinnovare il titolo affin d'interrompere la prescrizione, deve citare tutti i suoi reddenti di decime prediali che sono domiciliati nei comuni di Sarno, S. Valentino e suo villaggio Casatori. Ora, perchè il numero di detti reddenti è grande, onde la notificazione riesce malagevole, così si richiede, che ai termini dell'art. 146 del Codice di procedura civile si permetta la citazione per pubblici proclami mediante inserzione nel Giornale ufficiale del Regno, con autorizzarsi il rito sommario.

« Salerno, 4 dicembre 1868.

« Ludovico Rienzi, *proc.*

« N. 336. Il Pubblico Ministero non si oppone alla presente domanda.

« Salerno, 4 dicembre 1868.

« *Il sottoscritto proc. del Re*
« Vincenzo Rossi. »

« Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re di Italia.

« L'anno 1868, il giorno quattro dicembre. Riunita la prima sezione del tribunale civile di Salerno in Camera di Consiglio, con l'intervento dei signori cav Leonardo Fata presidente, Nicola Sorrentino d'Afflitto, ed Alfonso Sammartino giudici.

« Il tribunale inteso il rapporto del giudice delegato in Camera di Consiglio;

« Vista la dimanda del cav. Capece Minutolo e l'art. 146 del Codice di procedura civile;

« Pronunziando uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, autorizza la citazione per pubblici proclami, mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari e nel Giornale ufficiale, di cui è oggetto l'indicata domanda e designa Sebastiano Odierno di Sarno, D. Francesco d'Ambrosio di S. Valentino ed Antonio giudice di Casatori, ai quali sarà notificata la citazione nei modi ordinari.

« Così deliberato a Salerno, oggi suddetto dì, mese ed anno.

« Leonardo Fata, Angelo Russumanno. Rilasciata a Salerno oggi 7 dicembre 1868 in originale al procuratore signor Ludovico Rienzi; tribunale civile e correzionale di Salerno, num. 14380 della quietanza. Dritti percepiti: dritto fisso lire 3, trascrizione centesimi 45, carta per la stessa e presente lire 1 55, totale lire 5.

« Salerno, 7 dicembre 1868 - Deo. »

Quindi, dietro ricorso dello istante, il presidente del detto Collegio, con suo decreto del dì 7 dello stesso mese di dicembre, debitamente trascritto in piè del detto atto, per la trattazione di tale causa autorizzava il procedimento sommario, e fissava l'ultima udienza di gennaio ultimo da tenersi dalla prima sezione.

Dietro di che l'istante, coll'atto medesimo faceva citare tanto i signori Sebastiano Odierna, D. Francesco d'Ambrosio Giudice, che tutti i sopranotati individui a norma dell'articolo 146 del Codice di proc. civile a comparire nel designato giorno innanzi al detto tribunale per le debite provvidenze di giustizia come dall'atto medesimo.

Or l'istante volendo avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 382 del citato Codice;

Sulla medesima istanza ho novellamente citato essi signori: Sebastiano Odierna possidente domiciliato in Sarno, D. Francesco d'Ambrosio possidente domiciliato in San Valentino ed Antonio Giudice possidente domiciliato in Casatori, degnati col citato decreto ad essere citati nei modi ordinari, che tutti i sopranotati individui, a comparire innanzi al tribunale civile di Salerno in prima sezione, all'udienza che dallo stesso si terrà nel giorno di sabato 24 aprile corrente anno, affin di sentir dichiarare riconosciuto il dritto ed il possesso in cui si trova l'istante di esigere le dette decime prediali, in virtù della sentenza della Commissione feudale del 22 agosto 1810 e stato nominativo di Forino, e conseguentemente sentir dichiarare interrotta la prescrizione trentennaria, tenendo luogo di rinnovazione di titolo la sentenza da emettersi, con la condanna de'convenuti alle spese del giudizio e compenso all'avvocato in causa, e con la clausola provvisionale non ostante opposizione od appello, salvo allo istante qualunque altro dritto possa competergli di esercitare a suo tempo e luogo.

Ho poi loro dichiarato che pel detto istante procederà, nella qualità di procuratore presso il detto tribunale, il signor Ludovico Rienzi, assistito dal signor avv. Felice Rienzi.

Dichiarando loro infine che non comparendo la causa sarà proseguita in di loro contumacia.

Tre copie del presente atto, da me sottoscritte, le ho lasciate nei rispettivi domicili di essi signori Sebastiano Odierna in Sarno, D. Francesco d'Ambrosio in San Valentino ed Antonio Giudice in Casatori, designati per notificarsi il presente atto nei modi ordinari, ivi consegnandole nelle mani di loro persone familiari, capaci a riceverle, quali si sono incaricate darcele come han detto. Altre 2 simili copie, anche da me sottoscritte, le ho rilasciate per essere inserite l'una nel Giornale degli annunzi giudiziari, e l'altra nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Il costo è: carta lire 13 20, scritturazione lire 9 60, intimazione L. 2 25, dritto d'inserzione lire 1 80, trasferta lire 8 70, reg. e rep. lire 1 20. Totale lire 36 75.

Per copia conforme:
L'usciere
755 LUIGI BOJANA.

Notificanza di sentenza
per proclami.

Nella causa instituita per pubblici proclami dall'Associazione generale d'irrigazione dell'agro all'ovest della Sesia, contro la comunità e particolari di Fontanetto da Po, la Corte d'appello di Torino pronunziava il 12 marzo 1869 la seguente sentenza:

« Reietta ogni maggiore instanza ed ogni contraria eccezione, pronunciata la contumacia di tutti gl'individui non comparsi, e designati in ultimo luogo nell'epigrafe della presente, dichiara: 1° Doversi confermare, come conferma, la sentenza del tribunale civile di Vercelli in data 22 luglio 1868 nella parte relativa alla servitù di scarico delle acque del nuovo canale sui fondi proprii del comune di Fontanetto da Po; 2° Riparata in tutto il resto la sentenza stessa, doversi dalla Società d'irrigazione dell'agro all'ovest della Sesia in compenso del danno proveniente alla comunità di Fontanetto dall'emungimento delle acque scaturienti, e sparse ne' suoi terreni, e prodotto dal nuovo canale traversante i terreni stessi, somministrare annualmente ed in perpetuo a detta comunità col proprio canale, ed a bocca tassata n. 0472 moduli albertini d'acqua, corrispondenti a litri 27 74 al minuto secondo, ovvero quel maggiore o minore quantitativo che fosse per accertarsi con apposita perizia, a scelta del comune, da esperirsi nel termine perentorio di giorni venti dalla notificazione della presente: doversi revocare, come revoca, l'inibizione pronunciata dal pretore di Crescentino con sentenza del 18 aprile 1867, e confermata dal tribunale civile di Vercelli con sentenza del 19 giugno dello stesso anno, ed in conseguenza di tale revoca, essere facoltativo alla Società d'irrigazione di riprendere, proseguire ed ultimare la costruzione del canale, ossia acquedotto tracciato nel tipo del geometra Dusnasi 6 febbraio 1867 sulla linea in rosso tra la lettera A e la lettera Z, e così tutte le opere segnate tanto in detto tipo, quanto in quello dell'8 maggio 1867 dello stesso perito, mediante l'osservanza delle condizioni e l'adempimento delle prescrizioni specificate tanto nella relazione del perito Salino in data 22 luglio 1827, quanto in quella del perito Locarni in data 31 gennaio 1868; e, previo deposito da effettuarsi per parte della Società stessa delle somme fissate dai detti periti, non che dal perito Troncone a titolo d'indennità pei terreni secondo il tipo Dusnasi occupati od occupandi; il tutto in conformità delle norme, e sotto le riserve, deduzioni ed aggiunte stabilite nelle premesse considerazioni.

« Rinvia le parti e la causa dinanzi al tribunale di Vercelli tanto per l'esecuzione del suo giudicato nella parte in cui venne, come avanti, confermato, quanto per l'esecuzione della presente sentenza e per l'attuazione degli incumbenti da essa prescritti, e così per l'ulteriore corso della causa stessa. »

Si eseguisce la notificazione della sovra tenorizzata sentenza ad instanza dell'Associazione d'irrigazione mediante la presente inserzione a termini e per gli effetti dell'autorizzazione dalla medesima, ottenuta con decreto della prelodata Corte d'appello di Torino 6 novembre 1868, a tutti gli individui, di cui venne con detto decreto autorizzata la citazione per pubblici proclami.

Torino, li 23 marzo 1869.
747 RUMIANO, proc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, seconda sezione civile, sull'istanze dei signori Vincenzo Giacomo e Angelica coniugi Maranghi, rappresentati per gratuito patrocinio dal dottor Giulio Feri, con sentenza del dì 3 marzo, pubblicata il dì 9 detto, registrata a debito a Firenze il dì 12 del mese stesso, reg. 26, f. 159, n. 1424, ha dichiarato che Teresa Maranghi di Vincenzo, nata il 20 giugno 1841 nel popolo di S. Maria Novella di Firenze, è figlia di Angelica del fu Maurizio Mandain, anzichè di Angiola Petrarca; e conseguentemente ha ordinato che sia rettificato l'atto di sua nascita, esistente nell'archivio centrale di Stato di Firenze in filza 799, Atti di nascita del 1841, n. 2328, annotandovi in margine la dichiarazione suddetta.

Fatto il 16 marzo 1869.
724 Dott. GIULIO FERI.

NUOVO
ROMANZIERE ILLUSTRATO UNIVERSALE
LETTERATURA - STORIA - VIAGGI

Associazioni.
Annata L. 3 50, Sem. 2, Trim. 1 25. - Ogni numero di 8 pagine in-4° centesimi 5. — Esce ogni giovedì adorno di magnifiche incisioni.

Amministrazione.
Firenze, via del Castellaccio, 12.

FIRENZE - Tip. EREDI BOTTA.